FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

ANALISI & RICERCHE

SPECIALE

www.fabi.it

RASSEGNA STAMPA

SERVIZIO RISERVATO AGLI ISCRITTI E ALLE STRUTTURE FABI

19 novembre 2026

ACQUISTI A RATE
QUASI 10 MILIARDI DI SPESE E
NUOVE TUTELE PER I CONSUMATORI

seguici su

DIPARTIMENTO COMUNICAZIONE E IMMAGINE

a cura di

Giuditta Romiti
g.romiti@fabi.it

Verdiana Risuleo
v.risuleo@fabi.it

RADIO & TV

Class CNBC

RDS® 100% GRANDI SUCCESSI

COMPANY RADIO

CORRIERE DELLA SERA

19-NOV-2026
da pag. 41 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 159487 Diffusione: 194432 Lettori: 1595000 (Data Stampa 0006640)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6640 Data Stampa 6640

Sussurri & Grida

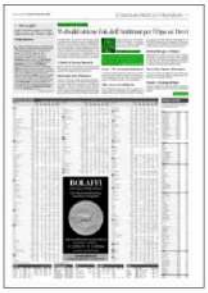
Da Fabi un monito

Il sindacato bancario Fabi lancia un alert sulle conseguenze della crescita del «Buy Now Pay Later» che in Italia è passato da 2,7 a 9,9 miliardi in appena tre anni (*nella foto il segretario generale Lando Maria Sileoni*).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1603 - T.1733



MF
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Sommella
Tiratura: 40307 Diffusione: 31845 Lettori: 304000 (Data Stampa 0006640)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6640-Data Stampa 6640

PILLOLE

Data Stampa 6640-Data Stampa 6640

FABI

■ Secondo la Federazione Autonoma Bancari Italiani il buy now pay later in Italia è cresciuto del 267% tra il 2022 e il 2025 (da 2,7 a 9,9 miliardi di euro), +46% nell'ultimo anno.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1956 - T.1997


Stellantis, Exor brucia 3 miliardi

Vai all'articolo https://www.corriere.it/economia/finanza/26_novembre_18/il-buy-now-pay-later-cresce-del-267-in-tre-anni-e-vale-10-miliardi-si-paga-a-rate-anche-nei-negozi-fisici-l-allarme-sul-rischio-d8f248bb-e663-47b4-a167-f4c55000axlk.shtml

CREDITO

Il «buy now pay later» cresce del 267% in tre anni, vale 1 paga a rate anche nei negozi, l'allarme sul rischio di acqui sostenibili

di Andrea Rinaldi

È boom nell'e-commerce: +316% in tre anni. Lo studio Fabi: le rate dei pagamenti dilazionati possono incidere sul merito creditizio. Sileoni: «Non è assenza di debito»

Scegli Corriere come fonte preferita su Google



CORRIERE TV



Salvini: « fila se il altro con

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1008

Il «buy now pay later» vale ormai 9,9 miliardi di euro in Italia, con una crescita del 267% in tre anni. Il valore delle transazioni è passato dai 2,7 miliardi del 2022 ai 4,7 miliardi del 2023, fino ai 6,8 miliardi del 2024 e ai 9,9 miliardi del 2025. Soltanto nell'ultimo anno l'incremento è stato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%. È quanto emerge da un'analisi della Fabi sulla diffusione dei pagamenti dilazionati, che consentono di acquistare beni e servizi e pagarli successivamente, spesso senza interessi.

La crescita riguarda sia il commercio elettronico sia i negozi tradizionali. Nei punti vendita fisici il valore delle transazioni è passato da 800 milioni di euro nel 2022 a 2 miliardi nel 2025, con un incremento del 150%. Rispetto agli 1,5 miliardi del 2024, la crescita nell'ultimo anno è stata di circa il 33%. Secondo un recente studio della Banca d'Italia è possibile che, successivamente al 2022, questi pagamenti a rate abbiano registrato un'ulteriore espansione, estendendosi anche a segmenti della popolazione maggiormente esposti a condizioni di vulnerabilità finanziaria. Via Nazionale ha richiamato più volte l'attenzione sui rischi di questo sistema di pagamento, avvertendo che l'accesso rapido e apparentemente semplice alle rate può spingere verso acquisti non sostenibili e sovraindebitamento.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1008

L'INTERVENTO

Orcel contro la Manovra «Banche non possono pagare tutti i buchi di bilancio». E su Agricole-Bpm: «Non vorrei i francesi avvantaggiati»



di Redazione Economia

Ma in Italia la diffusione è contenuta

L'e-commerce continua a rappresentare la componente principale: gli acquisti online effettuati con questa modalità sono saliti da 1,9 miliardi nel 2022 a 7,9 miliardi nel 2025, con un aumento del 316%. Nel 2025 quasi l'80% del valore complessivo delle transazioni «pay later» è stato realizzato attraverso i canali digitali. Il confronto europeo evidenzia una diffusione ancora contenuta in Italia. Nei pagamenti presso i punti vendita fisici il «Bnpl» rappresenta meno dell'1% delle modalità di pagamento, contro l'11% delle carte di credito.

Nell'e-commerce la quota italiana sale al 5%, mentre quella delle carte di credito è del 18%. In Svezia il ricorso al «buy now pay later» negli acquisti online raggiunge invece il 25%; nei pagamenti fisici in Norvegia e Svezia arriva all'1%. Per le carte di credito, la quota nei pagamenti con Pos raggiunge il 48% in Turchia e nel Regno Unito, mentre nell'e-commerce arriva al 52% in Turchia. Nonostante una diffusione inferiore rispetto ai


LEGGE 104


FATTURA ELETTRONICA. COME FUNZIO


CRIPTOVALUT SONO E COME FUNZIONANO

VE



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1008

mercati europei più consolidati, l'espansione italiana degli ultimi tre anni segnala un cambiamento nelle abitudini di consumo e la progressiva estensione dei pagamenti rateali anche agli acquisti nei negozi tradizionali. La possibilità di suddividere una spesa in più rate, spesso senza costi aggiuntivi, rende il «bnpl» uno strumento immediato e accessibile, ma ogni pagamento rinviato rappresenta un impegno da sostenere nei mesi successivi.

E' credito al consumo

Acquistare un prodotto da 150 euro e pagarlo in tre rate da 50 euro può significare sottoscrivere un finanziamento a tutti gli effetti. Anche quando non sono previsti interessi, fa notare la Fabi ricordando uno degli aspetti centrali della nuova disciplina europea sul credito ai consumatori, la Ccd2, recepita in Italia con il decreto legislativo 212 del 31 dicembre 2025. La riforma infatti amplia il campo di applicazione delle regole sul credito al consumo, includendo molte operazioni di buy now pay later che in precedenza ne erano escluse, come i finanziamenti sotto i 200 euro.
Le operazioni di pagamento dilazionato che rientrano nella disciplina del credito al consumo sono infatti finanziamenti a tutti gli effetti e, come tali, possono incidere sulla valutazione del merito creditizio.

«Il buy Nnow pay later è uno strumento che può facilitare gli acquisti e la gestione delle spese familiari, ma non bisogna confondere la semplicità del pagamento con l'assenza di un debito - avverte il segretario della Fabi, Lando Maria Sileoni -. Anche quando non ci sono interessi, ogni rata rappresenta un impegno economico che deve essere sostenuto nel tempo. La forte crescita di questo mercato rende ancora più importante

A Malta
una star
no?
di Riccardo Lu



Ileana P
47 milio
raccolti
chirurg
«La mia
Non ave
di Eleonora C



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1008

garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso».



Nuova app **L'Economia**. News, approfondimenti e l'assistente virtuale al tuo servizio.

SCARICA L' APP

Iscriviti alle newsletter de L'Economia. Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere.

Keybox quando chieder «Chiedi

di Redazione

18 novembre 2026 (modifica il 18 novembre 2026 | 10:54)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi e commenta



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1008

Vai all'articolo https://finanza.repubblica.it/News/2026/11/18/il_buy_now_pay_later_cresce_del_267percento_in_italia-65/

Il Buy Now Pay Later cresce del 267% in Italia



18 novembre 2026 - 10.19

(Teleborsa) - Da **2,7 a 9,9 miliardi di euro tra il 2022 e il 2025**: il **Buy Now Pay Later (BNPL), che permette di acquistare subito e pagare a rate, spesso senza interessi, registra una crescita del 267%.** Solo nell'ultimo anno le **transazioni sono aumentate di 3,1 miliardi (+46%).** Una diffusione sempre più ampia, dagli acquisti online ai negozi fisici, che rende necessario prestare attenzione agli impegni economici assunti con le piccole rate.

Nei negozi fisici transazioni più che raddoppiate

Il **BNPL si diffonde anche nel commercio tradizionale**: nei **negozi fisici le transazioni sono passate da 800 milioni nel 2022 a 2 miliardi nel 2025 (+150%).** L'**e-commerce** resta il canale principale, con operazioni salite da 1,9 a 7,9 miliardi (+316%). Nel 2025 **quasi l'80% del valore complessivo delle transazioni è stato generato online,** ma la **crescita nei punti vendita** conferma l'espansione del pagamento dilazionato nelle abitudini quotidiane.

Buy Now Pay Later, in Italia meno diffuso ma in forte crescita

Rispetto ad altri mercati europei, **il BNPL in Italia presenta ancora una diffusione inferiore**, ma registra una crescita particolarmente sostenuta. **Tra il 2022 e il 2025 il valore delle transazioni è aumentato del 267%**, raggiungendo 9,9 miliardi di euro. L'espansione del servizio anche nei negozi fisici evidenzia un cambiamento nelle modalità di pagamento scelte dai consumatori.

Anche le piccole spese a tasso zero entrano nelle regole del credito

Ricerca titolo

Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
DAX	26.094	+0,19%
Dj 30 Industrials Average	50.759	-1,64%
FTSE 100	10.672	-0,17%
FTSE MIB	50.833	-0,02%
Hang Seng Index*	23.476	-1,12%
Nasdaq	24.328	INV.
Nikkei 225	59.314	+0,77%

* dato di chiusura della sessione predecente

LISTA COMPLETA

calcolatore Valute

EUR | USD

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1010

La nuova disciplina europea sul credito ai consumatori (CCD2), recepita in Italia con il decreto legislativo 212 del 31 dicembre 2025, **amplia le regole anche a molte operazioni BNPL**, comprese **quelle inferiori a 200 euro e senza interessi finanziate da soggetti terzi.** Sono previste **alcune esclusioni per le dilazioni gratuite concesse direttamente dai commercianti**. Tra le principali novità figurano la verifica del merito creditizio, maggiori obblighi di trasparenza e il diritto di recesso entro 14 giorni. Il termine di riferimento per l'applicazione delle nuove regole **è il 20 novembre 2026, con possibili slittamenti legati alle disposizioni attuative della Banca d'Italia.** I contratti già sottoscritti restano soggetti alla normativa precedente.

1 | 1,10

EURO

DOLLARO USA

IMPORTO

1

CALCOLA

Gli effetti sul merito creditizio e sui mutui

I **finanziamenti BNPL soggetti alla disciplina del credito al consumo possono incidere sulla valutazione del merito creditizio**, anche in caso di future richieste di mutui o prestiti. Le banche **considerano infatti reddito, spese e impegni finanziari già assunti, senza che un acquisto rateizzato comporti automaticamente il rifiuto del finanziamento.** La nuova normativa non determina inoltre la segnalazione automatica di ogni operazione BNPL nelle banche dati creditizie. **Il rischio principale è l'accumulo di piccole rate che, sommate, possono pesare sul bilancio familiare.** La possibilità di dilazionare una spesa non aumenta la disponibilità economica: **resta quindi fondamentale valutare attentamente la propria capacità di rimborso.**

"Il **Buy Now Pay Later è uno strumento che può facilitare gli acquisti e la gestione delle spese familiari**, ma non bisogna confondere la semplicità del pagamento con l'assenza di un debito. Anche quando non ci sono interessi, **ogni rata rappresenta un impegno economico che deve essere sostenuto nel tempo.** La forte crescita di questo mercato rende ancora più importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. **È fondamentale che l'innovazione nei sistemi di pagamento si accompagni alla responsabilità di chi concede credito e alla consapevolezza di chi lo utilizza**. C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: **dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica**. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese. Il rischio da evitare è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie", dichiara il **segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.**

powered by teleborsa

la Repubblica

GEDI News Network S.p.A.

P.Iva 01578251009

ISSN 2499-0817

SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e Finanza D Il VenerdÃ¬ Robinson

NEWS E PERIODICI

ENTERTAINMENT

SERVIZI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1010

Vai all'articolo https://www.milanofinanza.it/news/buy-now-pay-later-boom-in-italia-transazioni-a-9-9-miliardi-267-fabi-cresce-il-peso-sulle-famiglie-202611181218198990

FTSE MIB ▲ 0,01% | SPREAD ▼ 103,82 | DOW JONES ▼ -1,64% | DAX ▼ -0,01% | MF Investor | Class 40 NEW

ABBONATI -20% Sfoglia il giornale

MILANO FINANZA

Usa l'AI per avere risposte veloci e approfondite Chiedi a MF

HOME CHIEDI A MF NOTIZIE OPINIONI MERCATI MF FASHION GENTLEMAN CLASS CNBC CLASS TVMODA EVENTI SHOP NEWSLETTER

Italia Mondo Finanza Economia Tecnologia Salute Politica MF Visual Orsi & Tori MF Newswires Dossier WSJ

Home / News / Banche / Buy Now Pay Later, boom in Italia: transazioni per quasi 10 miliardi (+267% in 3 anni). Fabi: cresce il peso sulle famiglie



BANCHE

Leggi dopo

Buy Now Pay Later, boom in Italia: transazioni per quasi 10 miliardi (+267% in 3 anni). Fabi: cresce il peso sulle famiglie

di Giusy Iorlano

18 novembre 2026, 12:18

Il pagamento a rate conquista anche i negozi fisici, ma la crescita del mercato porta con sé nuovi rischi per i bilanci familiari. Con la direttiva europea CCD2 arrivano controlli sul merito creditizio, maggiore trasparenza e diritto di recesso

Aggiungi Milano Finanza alle tue fonti preferite su Google per non perderti i nostri contenuti

Il Buy Now Pay Later, cioè il "compra ora, paga dopo", vale ormai quasi **10 miliardi di euro** in Italia e ridisegna le abitudini di pagamento dei consumatori. In tre anni le transazioni sono passate da **2,7 miliardi nel 2022 a 9,9 miliardi nel 2025**, con un balzo del 267%. Una crescita che ha portato il pagamento dilazionato ben oltre il commercio elettronico, trasformandolo in uno strumento sempre più presente anche nei negozi tradizionali. Ma dietro la comodità delle piccole rate si apre una questione finanziaria: la capacità delle **famiglie** di sostenere una somma crescente di impegni, spesso frammentati tra diversi acquisti. È quanto emerge dall'analisi della **Fabi** (la Federazione Autonoma Bancari Italiani) sulla diffusione del Buy Now Pay Later in Italia.

L'e-commerce traina, accelerano i negozi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1016

La progressione del settore è stata continua: **4,7 miliardi nel 2023**, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025. Nell'ultimo anno il valore delle operazioni è aumentato di 3,1 miliardi, circa il 46%. A trainare il mercato resta l'**e-commerce**, dove le transazioni sono salite **da 1,9 a 7,9 miliardi in tre anni,** con un incremento del 316%. Nel 2025 gli acquisti online hanno rappresentato quasi l'80% del valore complessivo.

La crescita, tuttavia, non riguarda più soltanto le piattaforme digitali. Nei punti vendita fisici il Bnpl (Buy Now, Pay Later) è passato da 800 milioni nel 2022 a 2 miliardi nel 2025, segnando un aumento del 150%. Rispetto agli 1,5 miliardi del 2024, l'incremento nell'ultimo anno è stato del 33%. La possibilità di dividere il conto in più scadenze entra così direttamente nelle strategie commerciali dei negozi, ampliando le occasioni di utilizzo del credito.

La nuova disciplina europea

All'espansione del mercato si accompagna una stretta normativa. **La direttiva europea Ccd2**, recepita in Italia con il decreto legislativo 212 del 31 dicembre 2025, estende le regole del credito al consumo a molte formule Bnpl precedentemente escluse, comprese diverse operazioni sotto i 200 euro e quelle senza interessi finanziate da soggetti terzi rispetto al venditore.

La novità principale riguarda la **verifica del merito creditizio**: prima di concedere il finanziamento, gli operatori dovranno valutare la capacità del cliente di rimborsare le somme. Previsti anche maggiori obblighi di trasparenza e il diritto di recesso **entro 14 giorni** per i contratti soggetti alla nuova disciplina. Il termine di riferimento per l'applicazione delle nuove regole è il **20 novembre 2026,** con possibili slittamenti per l'adeguamento degli operatori in caso di disposizioni attuative successive della Banca d'Italia.

- *Leggi anche: Con il rialzo dei mutui un italiano su 4 rimanda o esclude l'acquisto della casa*

Le rate possono pesare anche sul mutuo

La rilevanza del Bnpl non si esaurisce nel singolo acquisto. **Un finanziamento da 150 euro**, **suddiviso in tre rate** da 50 euro, può diventare parte degli impegni economici che una banca considera quando valuta una successiva richiesta di prestito o di mutuo. Se l'operazione rientra nella disciplina del **credito al consumo,** rappresenta infatti un'obbligazione finanziaria da tenere in considerazione nella valutazione della capacità di rimborso.

Questo non significa che avere un acquisto rateizzato comporti automaticamente il rifiuto di **un mutuo.** L'istituto di credito esamina la situazione complessiva del richiedente, considerando reddito, spese e finanziamenti già in corso. Va inoltre distinta la natura creditizia dell'operazione dalla sua eventuale registrazione nei sistemi di informazione creditizia: la nuova disciplina non determina la segnalazione automatica di ogni acquisto Bnpl nelle banche dati consultate dagli intermediari.

Il rischio dell'accumulo delle piccole rate

Il problema emerge soprattutto quando gli **acquisti dilazionati si moltiplicano.** Trenta euro per un prodotto, cinquanta per un altro, quaranta per un terzo: singolarmente possono sembrare importi trascurabili, ma sommati alle spese ordinarie e agli altri finanziamenti possono ridurre sensibilmente il **margine disponibile** nel bilancio familiare.

La facilità di accesso al pagamento dilazionato può infatti portare a concentrarsi sulla singola rata, perdendo di vista l'**ammontare complessivo** degli impegni assunti. Il Buy Now Pay Later può rappresentare uno strumento utile per distribuire le spese nel tempo, ma la possibilità di rinviare un pagamento non aumenta le risorse economiche disponibili. È per questo che la

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1016

Vai all'articolo https://finanza.lastampa.it/News/2026/11/18/il-buy-now-pay-later-cresce-del-267percento-in-italia/NjVfMjAyNi0xMS0xOF9UTEI



Il Buy Now Pay Later cresce del 267% in Italia

Il Buy Now Pay Later cresce del 267% in Italia Pubblicato il 18/11/2026 Ultima modifica il 18/11/2026 alle ore 10:14 Teleborsa Da 2,7 a 9,9 miliardi di euro tra il 2022 e il 2025: il Buy Now Pay Later (BNPL), che permette di acquistare subito e pagare a rate, spesso senza interessi, registra una crescita del 267%. Solo nell'ultimo anno le transazioni sono aumentate di 3,1 miliardi (+46%). Una diffusione sempre più ampia, dagli acquisti online ai negozi fisici, che rende necessario prestare attenzione agli impegni economici assunti con le piccole rate. Nei negozi fisici transazioni più che raddoppiate Il BNPL si diffonde anche nel commercio tradizionale: nei negozi fisici le transazioni sono passate da 800 milioni nel 2022 a 2 miliardi nel 2025 (+150%). L'e-commerce resta il canale principale, con operazioni salite da 1,9 a 7,9 miliardi (+316%). Nel 2025 quasi l'80% del valore complessivo delle transazioni è stato generato online, ma la crescita nei punti vendita conferma l'espansione del pagamento dilazionato nelle abitudini quotidiane. Buy Now Pay Later, in Italia meno diffuso ma in forte crescita Rispetto ad altri mercati europei, il BNPL in Italia presenta ancora una diffusione inferiore, ma registra una crescita particolarmente sostenuta. Tra il 2022 e il 2025 il valore delle transazioni è aumentato del 267%, raggiungendo 9,9 miliardi di euro. L'espansione del servizio anche nei negozi fisici evidenzia un cambiamento nelle modalità di pagamento scelte dai consumatori. Anche le piccole spese a tasso zero entrano nelle regole del credito La nuova disciplina europea sul credito ai consumatori (CCD2), recepita in Italia con il decreto legislativo 212 del 31 dicembre 2025, amplia le regole anche a molte operazioni BNPL, comprese quelle inferiori a 200 euro e senza interessi finanziate da soggetti terzi. Sono previste alcune esclusioni per le dilazioni gratuite concesse direttamente dai commercianti. Tra le principali novità figurano la verifica del merito creditizio, maggiori obblighi di trasparenza e il diritto di recesso entro 14 giorni. Il termine di riferimento per l'applicazione delle nuove regole è il 20 novembre 2026, con possibili slittamenti legati alle disposizioni attuative della Banca d'Italia. I contratti già sottoscritti restano soggetti alla normativa precedente. Gli effetti sul merito creditizio e sui mutui I finanziamenti BNPL soggetti alla disciplina del credito al consumo possono incidere sulla valutazione del merito creditizio, anche in caso di future richieste di mutui o prestiti. Le banche considerano infatti reddito, spese e impegni finanziari già assunti, senza che un acquisto rateizzato comporti automaticamente il rifiuto del finanziamento. La nuova normativa non determina inoltre la segnalazione automatica di ogni operazione BNPL nelle banche dati creditizie. Il rischio principale è l'accumulo di piccole rate che, sommate, possono pesare sul bilancio familiare. La possibilità di dilazionare una spesa non aumenta la disponibilità economica: resta quindi fondamentale valutare attentamente la propria capacità di rimborso. "Il Buy Now Pay Later è uno strumento che può facilitare gli acquisti e la gestione delle spese familiari, ma non bisogna confondere la semplicità del pagamento con l'assenza di un debito. Anche quando non ci sono interessi, ogni rata rappresenta un impegno economico che deve essere sostenuto nel tempo. La forte crescita di questo mercato rende ancora più importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. È fondamentale che

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1010

l'innovazione nei sistemi di pagamento si accompagni alla responsabilità di chi concede credito e alla consapevolezza di chi lo utilizza. C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese. Il rischio da evitare è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie", dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. Leggi anche

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1010

Vai all'articolo https://www.affaritaliani.it/economia/il-compra-ora-paga-dopo-conquista-gli-italiani-267-in-tre-anni-la-fabi-le-rate-possono-pesare-sul-mutuo.html

affaritaliani
Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti
Editore Marcello Antelmi

Il "compra ora, paga dopo" conquista gli italiani: +267% in tre anni. La Fabi: "Le rate possono pesare sul mutuo"

L'analisi Fabi: operazioni per 9,9 miliardi nel 2025 e 2 miliardi nei negozi fisici. Le nuove tutele e gli effetti sul credito



lando sileoni fabi

Alberto Ratto
18 Novembre 2026, 14:53

Seguici su Google Discover | Aggiungi alle Fonti preferite

COMPRA ORA | ITALIA | RATE

Il "compra ora, paga dopo" conquista gli italiani, ma anche le piccole rate possono avere conseguenze quando si chiede un mutuo. Il Buy Now Pay Later ha raggiunto un valore di 9,9 miliardi di euro, con una crescita del 267% in tre anni. A fotografare il fenomeno è la Fabi, che richiama l'attenzione sulle nuove regole europee sul credito al consumo: anche un acquisto da 150 euro, pagato in tre rate senza interessi, può costituire un finanziamento vero e proprio.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1012

Nei negozi fisici il pagamento a rate è più che raddoppiato: da 800 milioni a 2 miliardi

Il Buy Now Pay Later (BNPL) continua a crescere in Italia. Secondo l'analisi della **Fabi, Federazione autonoma bancari italiani**, il valore degli acquisti effettuati attraverso il sistema di pagamento dilazionato è passato da **2,7 miliardi di euro nel 2022 a 9,9 miliardi nel 2025**, registrando un incremento complessivo del **267%**. La crescita è stata costante: **4,7 miliardi nel 2023**, **6,8 miliardi nel 2024** e **9,9 miliardi nel 2025**. Soltanto nell'ultimo anno le operazioni sono aumentate di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%.

A cambiare sono anche le abitudini dei consumatori. Il pagamento a rate non riguarda più soltanto gli acquisti online, ma trova sempre più spazio nei **negozi tradizionali**. Nei punti vendita fisici il valore delle transazioni è passato da **800 milioni di euro nel 2022 a 2 miliardi nel 2025**, con un aumento del **150%**. Rispetto agli 1,5 miliardi del 2024, la crescita nell'ultimo anno è stata di circa il 33%.

Il commercio elettronico resta comunque il canale principale. Gli acquisti online effettuati con questa formula sono aumentati da **1,9 a 7,9 miliardi di euro**, registrando un incremento del **316%**. Nel 2025 quasi l'80% del valore complessivo delle operazioni BNPL è stato realizzato attraverso i canali digitali. Nonostante la crescita, la diffusione del Buy Now Pay Later in Italia resta inferiore a quella registrata in altri mercati europei dove questo sistema è già più consolidato.

Dal 20 novembre le nuove regole sul credito: anche 150 euro in tre rate possono contare

Comprare un prodotto da 150 euro e pagarlo in tre rate da 50 euro può significare sottoscrivere un finanziamento, anche quando non sono previsti interessi. È uno degli aspetti centrali della nuova disciplina europea sul credito ai consumatori, la **CCD2**, recepita in Italia con il **decreto legislativo 212 del 31 dicembre 2025**.

La riforma amplia l'applicazione delle regole sul credito al consumo, includendo molte operazioni di Buy Now Pay Later precedentemente escluse. Tra queste figurano i **finanziamenti inferiori a 200 euro** e quelli senza interessi concessi da intermediari diversi dal venditore. Restano alcune esclusioni per i pagamenti differiti offerti gratuitamente e direttamente dal commerciante, nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa.

Le novità riguardano soprattutto la **valutazione della capacità di rimborso del consumatore**. Prima di concedere un finanziamento, l'operatore dovrà verificare se il cliente è in grado di sostenere le rate. Cambiano inoltre gli obblighi di trasparenza: le condizioni contrattuali dovranno essere illustrate con maggiore chiarezza e il consumatore dovrà ricevere informazioni adeguate sull'impegno economico assunto.

Per i contratti soggetti alla nuova disciplina è previsto anche il **diritto di recesso dal finanziamento entro 14 giorni**. Il **20 novembre 2026** è il termine di riferimento per l'adeguamento alle nuove regole. Se le disposizioni attuative della Banca d'Italia entreranno in vigore successivamente, gli operatori avranno 90 giorni dalla loro entrata in vigore per adeguarsi. I contratti già sottoscritti continueranno a essere regolati dalle disposizioni precedenti.

Leggi anche

Il "compra ora, paga dopo" conquista gli italiani: +267% in tre...

Workday Rising EMEA 2026, Rotondi: "L'AI non distrugge il lavoro, ma l...

Storie di Donne 2026, a Roma la XII edizione dedicata a talento,...

Mutui prima casa, 400 milioni in più e garanzie fino al 2029: cosa...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1012

Come incidono le piccole rate sulla richiesta di un mutuo: il ruolo del merito creditizio

Un acquisto da poche centinaia di euro può avere un peso anche quando si richiede un finanziamento più importante, **come un mutuo per comprare casa**.

Secondo la Fabi, le operazioni di Buy Now Pay Later che rientrano nella disciplina del credito al consumo sono finanziamenti a tutti gli effetti e possono quindi incidere sulla **valutazione del merito creditizio**. Quando una banca esamina una richiesta di mutuo o di prestito, deve verificare la capacità del cliente di sostenere le rate, considerando il reddito, le spese e gli impegni finanziari già assunti.

Questo non significa che un acquisto rateizzato determini automaticamente il rifiuto del mutuo. La decisione dipende dalla situazione economica complessiva del richiedente. Allo stesso modo, la nuova disciplina non comporta automaticamente la registrazione di ogni acquisto BNPL nei sistemi di informazione creditizia utilizzati dagli intermediari.

Il rischio principale riguarda piuttosto **l'accumulo delle piccole rate**. Trenta euro per un acquisto, cinquanta per un altro e quaranta per un terzo possono sembrare importi contenuti. Sommando però questi pagamenti alle spese quotidiane e agli eventuali finanziamenti già in corso, il peso sul bilancio familiare può diventare significativo.

Sileoni: anche le rate senza interessi vanno valutate con attenzione dalle famiglie

A richiamare l'attenzione sulle conseguenze del fenomeno è **Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi**: "Il Buy Now Pay Later è uno strumento che può facilitare gli acquisti e la gestione delle spese familiari, ma non bisogna confondere la semplicità del pagamento con l'assenza di un debito. Anche quando non ci sono interessi, ogni rata rappresenta un impegno economico che deve essere sostenuto nel tempo. La forte crescita di questo mercato rende ancora più importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. È fondamentale che l'innovazione nei sistemi di pagamento si accompagni alla responsabilità di chi concede credito e alla consapevolezza di chi lo utilizza. C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese. Il rischio da evitare è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie", dichiara Sileoni.

La guida Fabi in cinque mosse: costo totale, rate in corso e diritto di ripensamento

Nel rapporto la Fabi propone anche **cinque indicazioni pratiche per chi acquista a rate**, con l'obiettivo di aiutare i consumatori a valutare gli impegni assunti.

1. **Controllare il prezzo totale, non soltanto la rata.** Prima di acquistare bisogna verificare il costo complessivo, gli eventuali interessi, le commissioni e le conseguenze di un pagamento in ritardo.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1012

2. **Sommare tutte le rate già in corso.** Anche importi ridotti possono pesare se si accumulano più acquisti contemporaneamente. È importante conoscere quanto reddito è già impegnato.
3. **Ricordare che anche il tasso zero può essere credito.** L'assenza di interessi non significa necessariamente che l'operazione sia esclusa dalle regole sui finanziamenti.
4. **Conoscere il diritto di ripensamento.** Per i contratti disciplinati dalla nuova normativa è previsto il recesso dal finanziamento entro 14 giorni, distinto dalle regole per la restituzione del prodotto acquistato.
5. **Considerare i finanziamenti futuri.** Quando si pensa di chiedere un mutuo o un prestito, anche gli impegni derivanti dal Buy Now Pay Later possono avere rilevanza nella valutazione della capacità di rimborso.

Il pagamento dilazionato può quindi aiutare a distribuire le spese nel tempo, ma non aumenta le risorse economiche disponibili. Proprio per questo, sottolinea la Fabi, è importante valutare il peso complessivo delle rate prima di effettuare nuovi acquisti.

LEGGI TUTTE LE NOTIZIE DELLA SEZIONE ECONOMIA

Affari Alert
Aggiornamenti e contenuti editoriali dedicati, via email.

0,99€ fino al 31 Dicembre 2026

Dal 1 Gennaio 2027: 0,99€/mese o 9,99€/anno

La tua email

Abbonati — 0,99€

Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti
Editore Marcello Antelmi

© 1996 – 2026 Uomini & Affari S.r.l. Tutti i diritti sono riservati

Testata giornalistica registrata, Direttore responsabile Marco Scotti, Reg. Trib. di Milano n° 210 dell'11 aprile 1996 – P.I. 11321290154

Affaritaliani, prima di pubblicare foto, video o testi da internet, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non violare i diritti di autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del materiale riservato, scriveteci a tecnici@affaritaliani.it.: provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1012

Vai all'articolo https://www.ilgiornale.it/news/cittadini/boom-dei-pagamenti-a-rate-cresce-il-buy-now-pay-later-267-in-tre-anni/

Moneta

Leggi il settimanale

ABBONATI

il Giornale

Aggiornato alle ore 15:19

IN EVIDENZA | FIANO | MANOVRA | DDL ANTISEMITISMO | BILATERALE PUTIN-XI

CITTADINI

Boom dei pagamenti a rate: cresce il "Buy now pay later", +267% in tre anni

Con la possibilità dei pagamenti dilazionati, sia nei negozi online ma sempre di più anche nei negozi fisici, aumenta il potere di acquisto degli italiani: ecco i numeri del Fabi

Alessandro Ferro

18 novembre 2026 - 15:04



SEGUI IL GIORNALE SU GOOGLE DISCOVER

SCEGLI IL GIORNALE COME FONTE PREFERITA

Una crescita che definire esponenziale è riduttivo. A dimostrarlo è il **+267% in soli tre anni**: i consumatori "comprano oggi e pagano dopo", come viene chiamata questa tipologia di acquisto, ovvero quello a **rate**. Dilazionare la spesa per evitare "brutte sorprese" e dormire sonni tranquilli senza privarsi di ciò che si intende acquistare.

Un nuovo modo di acquistare

I numeri del Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) sono chiari: un aumento del

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1012

potere di spesa **da 2,7 a 9,9 miliardi in tre anni** (2022-2025) grazie al "Buy Now Pay Later" (BNPL), il sistema che consente di **acquistare subito e pagare successivamente**, spesso senza interessi. L'aumento di 7,2 miliardi di euro di spesa mette in risalto un'abitudine ormai entrata stabilmente nel consumo, dagli acquisti dentro i negozi fisici a quelli online. "La progressione è costante: 2,7 miliardi nel 2022, 4,7 miliardi nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025", spiegano dal Fabi.

Differenza tra negozi fisici e online

Come detto, il BNPL ha preso piede in modo trasversale: nei negozi fisici si è passati da acquisti per 800 milioni di euro nel 2022 fino ai 2 miliardi di euro tre anni più tardi con incrementi del 150%. Per gli store online l'incremento è ancora più evidente: 1,9 miliardi nel 2022 a 7,9 miliardi del 2025 significa +316%. "Il dato sui negozi fisici segnala però un cambiamento importante: il pagamento dilazionato non è più legato esclusivamente alle piattaforme online, ma diventa una possibilità offerta anche al momento dell'acquisto direttamente in negozio", spiegano gli esperti.

La differenza rispetto all'Europa

Seppur con questi numeri, l'Italia rimane indietro rispetto a tanti altri Paesi europei per quanto riguarda questa tipologia di modalità di acquisto. Però, c'è ormai una grande espansione del mercato italiano specialmente nei negozi fisici (inizialmente le rate erano quasi esclusivamente un fenomeno degli store online) con un importante cambiamento nelle modalità con cui i consumatori scelgono di pagare beni e servizi.

Comprare un prodotto che costa 150 euro con tre rate da 50 euro significa un impegno da portare a termine in tre mesi ma un aiuto importante per i consumatori. In Italia c'è un apposito decreto che assorbe la disciplina europea sul credito ai consumatori (dl 212 del 31 dicembre 2025). In questo modo, anche finanziamenti per cifre più basse di 200 euro non hanno interessi.

"È più facile acquistare"

"Il Buy Now Pay Later è uno strumento che **può facilitare gli acquisti e la gestione delle spese familiari,** ma non bisogna confondere la semplicità del pagamento con l'assenza di un debito", dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. "Anche quando non ci sono interessi, ogni rata rappresenta un impegno economico che deve essere sostenuto nel tempo. La forte crescita di questo mercato rende ancora più importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. È fondamentale che l'innovazione nei sistemi di pagamento si accompagni alla responsabilità di chi concede credito e alla consapevolezza di chi lo utilizza".

In molti casi, chi opta per questa soluzione può avere una "fragilità economica", come spiega Sileoni. "Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma **può diventare una necessità** per far fronte alle spese. Il rischio da evitare è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1012





INVESTIMENTI E MERCATI

Buy now pay later, acquisti triplicati a 10 miliardi ma le mini rate possono pesare anche sui mutui

In tre anni le transazioni sono cresciute del 267%. Boom nei negozi fisici, dove i

pagamenti dilazionati valgono 2 miliardi. Dal 20 novembre nuove regole sul credito al consumo



Chiara Ricciolini

18 Novembre 2026

Scegli Moneta come fonte preferita

Gli italiani comprano sempre più spesso a rate, anche quando si tratta di poche decine di euro. In tre anni il valore degli acquisti effettuati attraverso il Buy now pay later (Bnpl), il sistema che consente di comprare subito e pagare successivamente, spesso senza interessi, è passato da 2,7 a 9,9 miliardi di euro. Una crescita del 267% tra il 2022 e il 2025, pari a 7,2 miliardi. Soltanto nell'ultimo anno le transazioni sono aumentate del 46%, rispetto ai 6,8 miliardi del 2024. Lo rileva un'indagine della Fabi.

A trainare il mercato è soprattutto il commercio elettronico, dove gli acquisti rateizzati sono passati da 1,9 a 7,9 miliardi in tre anni, con un incremento del 316%. Ma il fenomeno si sta diffondendo anche nei negozi tradizionali, dove il valore delle operazioni è più che raddoppiato, passando da 800 milioni a 2 miliardi di euro (+150%). Quasi l'80% delle transazioni continua dunque a concentrarsi online, mentre il pagamento dilazionato conquista progressivamente anche i punti vendita fisici.

Il meccanismo è piuttosto lineare, un acquisto da 150 euro può essere suddiviso in tre rate da 50 euro, spesso senza costi aggiuntivi per il consumatore. Ma anche un finanziamento a tasso zero resta un debito da rimborsare. Ed è proprio sulla crescente diffusione di questi piccoli prestiti che interviene la nuova normativa europea sul credito al consumo, recepita in Italia con il decreto legislativo 212 del 31 dicembre 2025.

La riforma, il cui termine di riferimento per l'applicazione è fissato al 20 novembre 2026, estende le tutele previste per i consumatori anche a molte operazioni precedentemente escluse, tra cui i finanziamenti inferiori a 200 euro e quelli senza interessi concessi da intermediari diversi dal venditore. Le nuove disposizioni prevedono maggiori obblighi di trasparenza e verifiche sulla capacità del cliente di rimborsare il debito. Per i contratti soggetti alla nuova disciplina è inoltre previsto il diritto di recesso entro 14 giorni. I tempi di adeguamento degli operatori potranno tuttavia slittare in funzione dell'entrata in vigore delle disposizioni attuative della Banca d'Italia.

Le conseguenze possono riguardare anche l'accesso ai mutui. Quando una banca valuta la concessione di un finanziamento immobiliare deve infatti considerare, oltre al reddito del richiedente, anche gli impegni economici già assunti. Questo non significa che un acquisto rateizzato comporti automaticamente il rifiuto del mutuo, né che ogni operazione Bnpl venga segnalata alle banche dati creditizie. Tuttavia, l'accumulo di piccoli debiti può ridurre la capacità di sostenere ulteriori rate.

Leggi anche

Caro carburanti, il 20% degli italiani cambia i piani per le ferie per risparmiare - Moneta
Piazza Affari record con intesa Usa-Iran, sfreccia Ferrari - Moneta
Il cambiamento che si sta diffondendo silenziosamente in Italia

AI App
Powered by Taboola

«Il Buy Now Pay Later è uno strumento che può facilitare gli acquisti e la gestione delle spese familiari, ma non bisogna confondere la semplicità del pagamento con l'assenza di un debito. Anche quando non ci sono interessi, ogni rata rappresenta un impegno economico che deve essere sostenuto nel tempo», ha spiegato **Lando Maria Sileoni**, segretario generale della Fabi. Il rischio riguarda soprattutto le famiglie economicamente più fragili. «Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese. Il rischio da evitare è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie», ha aggiunto Sileoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

imprese investimenti

Condividi

Scegli Moneta come fonte preferita

Il cambiamento che si sta diffondendo silenziosamente in Italia

AI App | Sponsorizzato

I DATI DELLA FABI

Credito, boom delle rate nei negozi fisici: da 800 milioni a 2 miliardi in tre anni

Il Buy Now Pay Later esce dai confini del commercio elettronico e conquista spazio anche nei punti vendita tradizionali, con un incremento del 150% dal 2022 al 2025. I dati della Fabi

18 Nov 2026 - 11:35

aA AGGIUNGI FONTE

Seguici su WHATSAPP DISCOVER



© Istockphoto

Il **"Buy Now Pay Later"** esce dai confini del commercio elettronico e conquista spazio anche nei punti vendita tradizionali. Sono i dati della Fabi (Federazione autonoma bancari) che nell'ultimo studio evidenza un **picco delle transazioni a rate nei negozi fisici**, passando da 800 milioni di euro nel 2022 a 2 miliardi nel 2025, con un **incremento del 150%.** La crescita è proseguita anche nell'ultimo anno: rispetto agli 1,5 miliardi del 2024, nel 2025 il mercato è aumentato di circa il 33%.

Leggi anche



Si compra tutto a rate (persino il funerale e il second hand): 8 italiani su 10 scelgono la dilazione



Pagamento a rate senza interessi, dal 20 novembre cambiano le regole: ecco come



E-commerce ancora dominante - Il commercio elettronico continua a rappresentare la componente principale. Gli acquisti online effettuati con questa modalità sono passati da 1,9 miliardi nel 2022 a 7,9 miliardi nel 2025, con un incremento del 316%. Nel 2025 quasi l'80% del valore complessivo delle transazioni a rate è stato realizzato attraverso i canali digitali. Il dato sui negozi fisici segnala però un cambiamento importante: il pagamento dilazionato non è più legato esclusivamente alle piattaforme online, ma diventa una possibilità offerta anche al momento dell'acquisto direttamente in negozio. L'espansione su entrambi i canali contribuisce a spiegare la crescita complessiva del mercato e la crescente presenza della rateizzazione nelle scelte quotidiane dei consumatori.

Il confrontocon gli altri Paesi europei - La diffusione del Buy Now Pay Later in Italia- prosegue la Fabi - presenta ancora differenze significative rispetto agli altri mercati europei. Nel nostro Paese il ricorso a questa modalità di pagamento è inferiore rispetto a quello registrato nei mercati in cui il fenomeno è maggiormente consolidato. È un elemento che assume particolare significato se letto insieme alla crescita italiana degli ultimi tre anni. Il valore delle transazioni è aumentato del 267%, passando da 2,7 a 9,9 miliardi di euro. Il confronto mette quindi in evidenza due aspetti distinti: da un lato, una diffusione ancora contenuta rispetto ad altri Paesi europei; dall'altro, un'espansione molto sostenuta del mercato italiano. Un fenomeno, dunque, che si sviluppa con intensità e caratteristiche differenti. In Italia la crescita delle transazioni, insieme all'estensione del *Buy Now Pay Later* ai negozi fisici, segnala un cambiamento nelle modalità con cui i consumatori scelgono di pagare beni e servizi.

Leggi anche



Gen z, un giovane su cinque paga a rate visite, occhiali e cure veterinarie



“Pago a rate”, il servizio Telepass per pagare carburante e altre spese in tre mensilità

Un fenomeno da valutare "con attenzione" - Ma il sindacato bancario mette anche in guardia sul boom delle rateizzazioni, non solo per i negozi fisici ma per gli acquisti in generale, perché "le piccole rate sono impegni economici da sostenere nel tempo". Il Buy Now Pay later in Italia è passato da 2,7 a 9,9 miliardi di euro in appena tre anni (+267%). Basandosi su stime dell'*Osservatorio Innovative Payments*, la Fabi rileva come la progressione è stata costante: 2,7 miliardi nel 2022, 4,7 miliardi di nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025. Soltanto nell'ultimo anno il valore delle operazioni è aumentato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%. "Il meccanismo è semplice: il consumatore acquista un bene o un servizio e ne suddivide il pagamento in più scadenze. La possibilità di dilazionare la spesa, spesso senza costi aggiuntivi, rende il Bnpl una soluzione immediata e accessibile. Ma dietro la comodità delle piccole rate si nasconde un aspetto da non sottovalutare: ogni pagamento rinviato rappresenta un impegno che dovrà essere sostenuto nei mesi successivi".

Leggi anche



Vacanze a tutti i costi, gli italiani si indebitano per partire: 225 milioni finanziati in sei mesi





Sì, viaggiare ma con i debiti: il finanziamento si mette in valigia prima del costume

---

La fragilità economica delle famiglie - Per il segretario **Lando Sileoni** "c'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese". "Il rischio da evitare - conclude - è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie".

RATE

TI POTREBBERO INTERESSARE

Sponsor
trendinglifestyle.online
Uomini over 40: addio pillola blu, ecco l'alternativa 7 volte più potente

Sponsor
italianaitools.com
Cosa è successo quando abbiamo dato 250€ all'IA?
Abbiamo seguito ogni passaggio. Ecco cosa abbiamo scoperto.

Sponsor
Pompe di Calore
Pompe di calore: è uscito il bonus 2026

Sponsor
UnipolMove
Unipol Move: 1 anno di canone gratis e

Vai all'articolo https://www.startmag.it/economia/buy-now-pay-later-cosa-sta-succedendo-report-fabi/

L'ASSICURAZIONE AUTO ONLINE
SEMPLICE, VELOCE E PERSONALIZZABILE
In auto gli imprevisti possono capitare: grazie all'Assicurazione Auto Genertel con un ampio set di garanzie, sei sempre preparato.
genertel



Buy Now Pay Later, cosa sta succedendo. Report Fabi

di Redazione Start Magazine

Buy now pay later, in Italia acquisti per quasi 10 miliardi: +267% in tre anni boom delle rate nei negozi fisici: da 800 milioni a 2 miliardi rate a tasso zero, nuove regole sul credito e possibili effetti sui mutui. Fatti, numeri e scenari in un report del centro studi della Fabi, la federazione dei bancari guidata da Lando Maria Sileoni

19 Novembre 2026 07:09

Aggiungi Startmag.it alle tue fonti preferite su Google

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1004

Da 2,7 a 9,9 miliardi di euro in appena tre anni. Il Buy Now Pay Later, il sistema che consente di acquistare subito e pagare successivamente, spesso senza interessi, registra in Italia una crescita del 267% tra il 2022 e il 2025. Un aumento di 7,2 miliardi di euro che fotografa la rapida diffusione di una modalità di pagamento sempre più presente nelle abitudini di consumo, dagli acquisti online a quelli nei negozi tradizionali. La progressione è costante: 2,7 miliardi nel 2022, 4,7 miliardi nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025. Soltanto nell'ultimo anno il valore delle operazioni è aumentato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%. Il meccanismo è semplice: il consumatore acquista un bene o un servizio e ne suddivide il pagamento in più scadenze. La possibilità di dilazionare la spesa, spesso senza costi aggiuntivi, rende il BNPL una soluzione immediata e accessibile. Ma dietro la comodità delle piccole rate si nasconde un aspetto da non sottovalutare: ogni pagamento rinviato rappresenta un impegno che dovrà essere sostenuto nei mesi successivi. È proprio la velocità di espansione del mercato a rendere il fenomeno particolarmente significativo. Il Buy Now Pay Later non riguarda più soltanto gli acquisti effettuati attraverso le piattaforme digitali, ma si sta estendendo progressivamente anche al commercio tradizionale.

NEI NEGOZI FISICI TRANSAZIONI PIÙ CHE RADDOPPIATE

Il Buy Now Pay Later esce dai confini del commercio elettronico e conquista spazio anche nei punti vendita tradizionali. Nei negozi fisici il valore delle transazioni è passato da 800 milioni di euro nel 2022 a 2 miliardi nel 2025, con un incremento del 150%. La crescita è proseguita anche nell'ultimo anno: rispetto agli 1,5 miliardi del 2024, nel 2025 il mercato è aumentato di circa il 33%. Il commercio elettronico continua a rappresentare la componente principale. Gli acquisti online effettuati con questa modalità sono passati da 1,9 miliardi nel 2022 a 7,9 miliardi nel 2025, con un incremento del 316%. Nel 2025 quasi l'80% del valore complessivo delle transazioni BNPL è stato realizzato attraverso i canali digitali. Il dato sui negozi fisici segnala però un cambiamento importante: il pagamento dilazionato non è più legato esclusivamente alle piattaforme online, ma diventa una possibilità offerta anche al momento dell'acquisto direttamente in negozio. L'espansione su entrambi i canali contribuisce a spiegare la crescita complessiva del mercato e la crescente presenza del BNPL nelle scelte quotidiane dei consumatori.







Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Novembre 2026/Febbraio 2027

ARCHIVIO QUADRIMESTRALE START MAGAZINE ›

Iscriviti alla Newsletter di Start Magazine

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1004

BUY NOW PAY LATER, IN ITALIA MENO DIFFUSO MA IN FORTE CRESCITA

La diffusione del Buy Now Pay Later in Italia presenta ancora differenze significative rispetto agli altri mercati europei. Nel nostro Paese il ricorso a questa modalità di pagamento è inferiore rispetto a quello registrato nei mercati in cui il fenomeno è maggiormente consolidato. È un elemento che assume particolare significato se letto insieme alla crescita italiana degli ultimi tre anni. Il valore delle transazioni è aumentato del 267%, passando da 2,7 a 9,9 miliardi di euro. Il confronto mette quindi in evidenza due aspetti distinti: da un lato, una diffusione ancora contenuta rispetto ad altri Paesi europei; dall'altro, un'espansione molto sostenuta del mercato italiano. Un fenomeno, dunque, che si sviluppa con intensità e caratteristiche differenti. In Italia la crescita delle transazioni, insieme all'estensione del BNPL ai negozi fisici, segnala un cambiamento nelle modalità con cui i consumatori scelgono di pagare beni e servizi.

ANCHE LE PICCOLE SPESE A TASSO ZERO ENTRANO NELLE REGOLE DEL CREDITO

Acquistare un prodotto da 150 euro e pagarlo in tre rate da 50 euro può significare sottoscrivere un finanziamento a tutti gli effetti. Anche quando non sono previsti interessi. È questo uno degli aspetti centrali della nuova disciplina europea sul credito ai consumatori, la CCD2, recepita in Italia con il decreto legislativo 212 del 31 dicembre 2025. La riforma amplia il campo di applicazione delle regole sul credito al consumo, includendo molte operazioni di Buy Now Pay Later che in precedenza ne erano escluse. Tra queste rientrano, in particolare, i finanziamenti di importo inferiore a 200 euro e quelli senza interessi concessi da soggetti terzi rispetto al venditore. Il principio generale è che, quando la dilazione viene finanziata da un intermediario, l'operazione può rientrare – alle condizioni previste dalla normativa – nella disciplina del credito al consumo, anche se il cliente non paga interessi. Restano alcune esclusioni per i pagamenti differiti concessi gratuitamente e direttamente dal commerciante, nel rispetto delle condizioni e dei limiti temporali previsti dalla normativa. Per le operazioni inferiori a 200 euro potranno inoltre essere previste disposizioni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1004

semplificate. La novità più rilevante riguarda la verifica del merito creditizio. Prima di concedere il finanziamento, l'operatore dovrà valutare la capacità del consumatore di rimborsare le somme dovute secondo le modalità previste dalla normativa applicabile. Cambiano anche gli obblighi di trasparenza. Le condizioni contrattuali dovranno essere illustrate con maggiore chiarezza e il consumatore dovrà ricevere le informazioni necessarie per comprendere la natura dell'impegno assunto. Per i contratti soggetti alla nuova disciplina è inoltre previsto il diritto di recesso dal finanziamento entro 14 giorni. Il termine di riferimento per l'applicazione delle nuove regole è il 20 novembre 2026. Se le disposizioni attuative della Banca d'Italia entreranno in vigore successivamente, il termine per l'adeguamento degli operatori slitterà a 90 giorni dalla loro entrata in vigore. I contratti già sottoscritti continueranno a essere disciplinati dalle disposizioni precedenti.

GLI EFFETTI SUL MERITO CREDITIZIO E SUI MUTUI

Un acquisto di poche centinaia di euro può avere rilevanza anche quando si chiede un finanziamento più importante, come un mutuo per acquistare casa. Le operazioni di Buy Now Pay Later che rientrano nella disciplina del credito al consumo sono infatti finanziamenti a tutti gli effetti e, come tali, possono incidere sulla valutazione del merito creditizio. Quando una banca esamina una richiesta di mutuo o di prestito deve verificare la capacità del cliente di sostenere le rate, tenendo conto del reddito, delle spese e degli impegni finanziari già assunti. Questo non significa che un acquisto rateizzato determini automaticamente il rifiuto di un mutuo: la decisione dipende dalla situazione economica complessiva del richiedente. Occorre inoltre distinguere la natura creditizia dell'operazione dalla sua registrazione nei sistemi di informazione creditizia. La nuova disciplina non comporta automaticamente la segnalazione di ogni acquisto BNPL nelle banche dati utilizzate dagli intermediari. Il rischio principale riguarda l'accumulo di piccoli pagamenti. Trenta euro per un acquisto, cinquanta per un altro, quaranta per un terzo: importi apparentemente contenuti che, sommati alle spese quotidiane e agli eventuali finanziamenti già in corso, possono incidere sul bilancio familiare. La facilità di accesso al pagamento dilazionato può infatti portare a concentrarsi sulla singola rata, perdendo di vista l'ammontare complessivo degli impegni assunti. Il Buy Now Pay Later può rappresentare uno strumento utile per distribuire le spese nel tempo, ma la possibilità di rinviare un pagamento non aumenta le risorse economiche disponibili. È per questo che la valutazione della capacità di rimborso assume un'importanza centrale, tanto per chi concede il finanziamento quanto per chi lo richiede.

SILEONI: «ANCHE LE PICCOLE RATE SONO IMPEGNI ECONOMICI DA VALUTARE CON ATTENZIONE»

«Il Buy Now Pay Later è uno strumento che può facilitare gli acquisti e la gestione delle spese familiari, ma non bisogna confondere la semplicità del pagamento con l'assenza di un debito. Anche quando non ci sono interessi, ogni rata rappresenta un impegno economico che deve essere sostenuto nel tempo. La forte crescita di questo mercato rende ancora più importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. È fondamentale che l'innovazione nei sistemi di pagamento si accompagni alla responsabilità di chi concede credito e alla consapevolezza di chi lo utilizza. C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1004

una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese. Il rischio da evitare è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie», dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

Articoli correlati

DI GIOVANNI SEMERARO

Nove "grandi sfide" senza risposta: un'agenda di ricerca sull'economia dell'Ia trasformativa

Tre economisti di Stanford, Virginia e Toronto propongono una mappa sistematica di ciò che ancora ...

DI PAOLA SACCHI

Non sarò mai alleato della sinistra. Parla l'ex Pci Marco Rizzo

Pensieri, progetti e stilettate di Marco Rizzo, leader di Italia Domani, che nelle suppletive

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1004

Vai all'articolo https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2026/11/18/fabi-balzo-buy-now-pay-later-valutare-con-attenzione-peso_90b8914f-90b0-4cc2-ae89-c8c29ddb1161.html



Dopo Pattinson nuovo 007, Brad Pitt si offre per il ruolo del cattivo



Marina Abramović, alla Gnamc di Roma la mostra tributo alla pioniera della performing art



Il lusso sta cambiando, addio logomania, è la Legitimacy Era



Microsoft, un 'bug' nascosto da luglio ha causato il grande disservizio



La sonda Voyager 1 della Nasa è a un giorno-luce dalla Terra

Fabi, 'balzo Buy now pay later, valutare con attenzione peso su famiglie'

In tre anni aumento del 267%, anche piccole rate sono impegni da sostenere

ROMA, 18 novembre 2026, 08:42
Redazione ANSA

ANSAcheck notizie d'origine certificata

Un fenomeno da valutare "con attenzione" perchè "anche le piccole rate sono impegni econonici da sostenere nel tempo".

Il sindacato bancario Fabi avvisa sulle conseguenze della crescita del Buy Now Pay later che in Italia è passato da 2,7 a 9,9 miliardi di euro in appena tre anni (+267%).

Basandosi su stime dell'osservatrio innovative payments, la Fabi rileva coma la progressione è stata costante: 2,7 miliardi nel 2022, 4,7 miliardi di nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025. Soltanto nell'ultimo anno il valore delle operazioni è aumentato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%. "Il meccanismo è semplice: il consumatore acquista un bene o un servizio e ne suddivide il pagamento in più scadenze. La possibilità di dilazionare la spesa, spesso senza costi aggiuntivi, rende il Bnpl una soluzione immediata e accessibile. Ma dietro la comodità delle piccole rate si nasconde un aspetto da non sottovalutare: ogni pagamento rinviato rappresenta un impegno che dovrà essere sostenuto nei mesi successivi".

Per il segretario Lando Sileoni è "importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta

Condividi

Mercato monetario
Finanza (generico)
LandoSileoni ...

SCEGLI ANSA TRA LE TUE FONTI PREFERITE SU GOOGLE

Vuoi vedere più spesso le notizie di ANSA.it nelle tue ricerche di Google?
Attivaci come fonte preferita >

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1008

valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole Ue della Ccd2 vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese". "Il rischio da evitare - conclude - è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie".



ANSAcom

Al via a Genova Best, summit di Blue Media dedicato alla economia del mare

Dal 16 al 19 novembre oltre 30 sessioni tra armatori, istituzioni e centri ricerca

In collaborazione con Blue Media

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1008

Vai all'articolo https://www.ilgiornaledivicenza.it/argomenti/economia/economia-nazionale/fabi-balzo-buy-now-pay-later-valutare-con-attenzione-peso-su-famiglie-1.13187422

Fabi, 'balzo Buy now pay later, valutare con attenzione peso su famiglie'

ANSA

In tre anni aumento del 267%, anche piccole rate sono impegni da sostenere

18 novembre 2026

ROMA, 18 NOV - Un fenomeno da valutare "con attenzione" perchè "anche le piccole rate sono impegni econonici da sostenere nel tempo". Il sindacato bancario Fabi avvisa sulle conseguenze della crescita del Buy Now Pay later che in Italia è passato da 2,7 a 9,9 miliardi di euro in appena tre anni (+267%). Basandosi su stime dell'osservatrio innovative payments, la Fabi rileva coma la progressione è stata costante: 2,7 miliardi nel 2022, 4,7 miliardi di nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025. Soltanto nell'ultimo anno il valore delle operazioni è aumentato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%. "Il meccanismo è semplice: il consumatore acquista un bene o un servizio e ne suddivide il pagamento in più scadenze. La possibilità di dilazionare la spesa, spesso senza costi aggiuntivi, rende il Bnpl una soluzione immediata e accessibile. Ma dietro la comodità delle piccole rate si nasconde un aspetto da non sottovalutare: ogni pagamento rinviato rappresenta un impegno che dovrà essere sostenuto nei mesi successivi". Per il segretario Lando Sileoni è "importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole Ue della Ccd2 vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese". "Il rischio da evitare - conclude - è che una successione di piccoli acquisti finisca

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1008

per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie". (ANSA).

ROMA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1008

Vai all'articolo https://www.ilgiorno.it/economia/ultimaora/fabi-balzo-buy-now-pay-1ba0c3ad

Mercoledì, 18 novembre 2026

Fabi, 'balzo Buy now pay later, valutare con attenzione peso su famiglie'

In tre anni aumento del 267%, anche piccole rate sono impegni da sostenere

Ricevi le notizie de Il Giorno su Google

Seguici

Un fenomeno da valutare **"con attenzione"** perchè "anche le piccole rate sono impegni econonici da sostenere nel tempo". Il sindacato bancario Fabi avvisa sulle conseguenze della crescita del **Buy Now Pay later** che in Italia è passato da 2,7 a 9,9 miliardi di euro in appena tre anni (+267%). Basandosi su stime dell'osservatrio innovative payments, la Fabi rileva coma la progressione è stata costante: 2,7 miliardi nel 2022, 4,7 miliardi di nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025. Soltanto nell'ultimo anno il valore delle operazioni è aumentato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%.

"Il meccanismo è semplice: il consumatore acquista un bene o un servizio e ne suddivide il pagamento in più scadenze. La possibilità di dilazionare la spesa, spesso senza costi aggiuntivi, rende il Bnpl una soluzione immediata e accessibile. Ma dietro la comodità delle piccole rate si nasconde un aspetto da non sottovalutare: ogni pagamento rinviato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1008

rappresenta un impegno che dovrà essere sostenuto nei mesi successivi".

Per il segretario Lando Sileoni è "importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole Ue della Ccd2 vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese".

"Il rischio da evitare - conclude - è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie".

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 18 novembre 2026, 08:51

CONDIVIDI

ARGOMENTI DELL'ARTICOLO

Pagamenti digitali | Banche

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1008

Vai all'articolo https://www.ilrestodelcarlino.it/economia/ultimaora/fabi-balzo-buy-now-pay-1ba0c3ad

Mercoledì, 18 novembre 2026

Fabi, 'balzo Buy now pay later, valutare con attenzione peso su famiglie'

In tre anni aumento del 267%, anche piccole rate sono impegni da sostenere

Ricevi le notizie de il Resto del Carlino su Google

Seguici

Un fenomeno da valutare **"con attenzione"** perchè "anche le piccole rate sono impegni econonici da sostenere nel tempo". Il sindacato bancario Fabi avvisa sulle conseguenze della crescita del **Buy Now Pay later** che in Italia è passato da 2,7 a 9,9 miliardi di euro in appena tre anni (+267%). Basandosi su stime dell'osservatrio innovative payments, la Fabi rileva coma la progressione è stata costante: 2,7 miliardi nel 2022, 4,7 miliardi di nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025. Soltanto nell'ultimo anno il valore delle operazioni è aumentato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%.

"Il meccanismo è semplice: il consumatore acquista un bene o un servizio e ne suddivide il pagamento in più scadenze. La possibilità di dilazionare la spesa, spesso senza costi aggiuntivi, rende il Bnpl una soluzione immediata e accessibile. Ma dietro la comodità delle piccole rate si nasconde un aspetto da non sottovalutare: ogni pagamento rinviato rappresenta un impegno che dovrà essere sostenuto nei mesi successivi".

Per il segretario Lando Sileoni è "importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole Ue della Ccd2 vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese".

"Il rischio da evitare - conclude - è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie".

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 18 novembre 2026, 08:51

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1008

Vai all'articolo https://www.lanazione.it/economia/ultimaora/fabi-balzo-buy-now-pay-1ba0c3ad

Mercoledì, 18 novembre 2026

Fabi, 'balzo Buy now pay later, valutare con attenzione peso su famiglie'

In tre anni aumento del 267%, anche piccole rate sono impegni da sostenere

Ricevi le notizie de La Nazione su Google | Seguici

Un fenomeno da valutare **"con attenzione"** perchè "anche le piccole rate sono impegni econonici da sostenere nel tempo". Il sindacato bancario Fabi avvisa sulle conseguenze della crescita del **Buy Now Pay later** che in Italia è passato da 2,7 a 9,9 miliardi di euro in appena tre anni (+267%). Basandosi su stime dell'osservatrio innovative payments, la Fabi rileva coma la progressione è stata costante: 2,7 miliardi nel 2022, 4,7 miliardi di nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025. Soltanto nell'ultimo anno il valore delle operazioni è aumentato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%.

"Il meccanismo è semplice: il consumatore acquista un bene o un servizio e ne suddivide il pagamento in più scadenze. La possibilità di dilazionare la spesa, spesso senza costi aggiuntivi, rende il Bnpl una soluzione immediata e accessibile. Ma dietro la comodità delle piccole rate si nasconde un aspetto da non sottovalutare: ogni pagamento rinviato rappresenta un impegno che dovrà essere sostenuto nei mesi successivi".

Per il segretario Lando Sileoni è "importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole Ue della Ccd2 vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1008

"Il rischio da evitare - conclude - è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie".

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 18 novembre 2026, 08:51

CONDIVIDI

ARGOMENTI DELL'ARTICOLO

Pagamenti digitali | Banche

© Riproduzione riservata

Copyright 2026 © QN Media S.p.a. Tutti i diritti riservati

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1008

Vai all'articolo https://www.lasicilia.it/news/economia/3091523/la-carica-del-compra-ora-paga-dopo-dieci-miliardi-in-cassa-e-la-stretta-sulle-rate-invisibili.html

Iscriviti al canale | Edizione Digitale | Scarica l'App

LA SICILIA

18 novembre 2026 - Aggiornato alle 18:59

Aggiungi La Sicilia come fonte preferita su Google

HOME OGGI ... LE PROVINCE

Rifiuta e chiudi

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo a informazioni su un dispositivo. Cookie, identificatori del dispositivo o analoghi identificatori online (ad es. identificatori basati sull'accesso, identificatori assegnati casualmente, identificatori basati sulla rete) insieme ad altre informazioni (ad es. tipo di browser e informazioni sul browser, lingua, dimensioni dello schermo, tecnologie supportate, ecc.) possono essere archiviati sul o letti dal dispositivo dell'utente per riconoscerlo ogni volta che l'utente si connette a un'app o a un sito web, per una o più finalità qui presentate.

Con il tuo consenso, i tuoi dati possono essere utilizzati per quanto segue: Pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi; Dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo.

I tuoi dati personali verranno trattati e le informazioni dal tuo dispositivo (cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere memorizzate, consultate e condivise con 1753 partner, o utilizzate specificamente da questo sito o questa app. Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opporti gestendo le tue opzioni qui sotto. Puoi revocare il tuo consenso in qualsiasi momento nelle impostazioni sulla privacy.

Informativa sulla Privacy Politica sui Cookie

Gestisci le opzioni | Accetta e chiudi

English Version

Seguici su

Aggiungi La Sicilia come fonte preferita su Google

Switch to english version

Alla cassa di un negozio online o davanti al bancone sotto casa, l'illusione scatta in un istante: un carrello da 150 euro si «spezza» in un primo addebito da 50. Il prezzo non muta, ma la percezione dell'esborso si riduce a un terzo e incentiva il clic sull'acquisto. Su questo crinale, tra comodità digitale e debito nascosto, il **Buy Now Pay Later** ha conquistato l'Italia: da fenomeno di nicchia è

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1018

diventato un mercato da **9,9 miliardi di euro nel 2025**, secondo l'Osservatorio Innovative Payments del Politecnico di Milano, con dati ripresi anche da Banca d'Italia e dalla Federazione Autonoma Bancari Italiani.

In tre anni il comparto è quasi quadruplicato: dai 2,7 miliardi del 2022 ai 4,6 del 2023, quindi 6,8 nel 2024, fino al balzo di **oltre il 45% nell'ultimo anno**. La crescita cumulata, sui valori arrotondati, raggiunge il 267%. Il pagamento frazionato è ormai un'abitudine per circa il **17% della popolazione**. Pur restando l'online il cuore del fenomeno — nel 2025 vi sono transitati 7,9 miliardi, quasi quattro euro su cinque — la vera novità è l'avanzata nei negozi fisici: **2 miliardi** sono stati attivati direttamente in cassa. In altre parole, su 100 euro pagati a rate, 20 non nascono su uno smartphone dal divano, ma al momento di saldare davanti a un commesso. Va ricordato che i 9,9 miliardi fotografano il **flusso lordo degli acquisti annuali**: non indicano né il debito residuo a fine dicembre né quante famiglie abbiano incontrato difficoltà nel rispettare le scadenze.

A cambiare il quadro è ora l'intervento del legislatore. Con il **decreto legislativo 31 dicembre 2025, n. 212**, l'Italia ha recepito la direttiva europea 2023/2225 sul credito ai consumatori (CCD2), ridisegnando le regole di un settore cresciuto ai margini delle tutele bancarie tradizionali. Viene superato l'equivoco per cui i micro-finanziamenti sarebbero liberi da vincoli: il perimetro di protezione si estende alle **operazioni inferiori a 200 euro** e include esplicitamente anche i **prestiti a interessi zero**. Chiarimento decisivo: scendere sotto i 200 euro non rende «gratuito» il credito e l'assenza formale di interessi non esclude più l'applicazione delle garanzie per il consumatore.

Per evitare artifici, nel calcolo della soglia si sommano i crediti stipulati con più contratti quando fanno parte della medesima operazione economica: frammentare la spesa o guardare al valore della singola rata non basta più per sottrarsi alla normativa. La riforma incide sulla filiera che lega acquirente, esercente e intermediario. Di norma è il venditore a proporre la dilazione nel checkout o al punto vendita, ma la concessione del credito è affidata a una società terza che paga subito il negoziante (trattenendo le commissioni) e riscuote le rate dal cliente. Per l'utente può sembrare una semplice opzione di pagamento, ma sul piano sostanziale è un debito che sopravvive alla consegna della merce.

Neppure l'etichetta «tasso zero» è garanzia di immunità da costi: se non vi sono interessi ordinari, possono però scattare **oneri e penali in caso di ritardi o addebiti respinti**. Un regime distinto è previsto per gli esercenti che gestiscono in proprio la dilazione, senza terzi: l'esclusione dalle tutele è ammessa solo se il rimborso si chiude **entro 50 giorni a costo zero**; per i grandi operatori dell'e-commerce il limite scende a **14 giorni**. La direttiva fissa l'applicazione al **20 novembre 2026**. Il decreto italiano introduce una transizione affidata alle disposizioni attuative della Banca d'Italia, in raccordo con il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio: se i regolamenti di Via Nazionale entreranno in vigore dopo quella data, intermediari e finanziatori avranno **90 giorni per adeguarsi**; i contratti già sottoscritti prima del termine continueranno, in linea generale, a seguire la disciplina previgente.

A regime, due pilastri cambieranno le abitudini di spesa. Primo: un'**informativa precontrattuale chiara**, con importi dovuti, calendario degli addebiti ed eventuali costi noti prima dell'impegno. Secondo: l'**obbligo inderogabile di valutare il merito creditizio**, con verifiche proporzionate all'operazione, archiviando l'idea che la rapidità dell'algoritmo basti senza una prova di sostenibilità finanziaria. Tutele più rigorose toccano anche i resi, terreno di frequenti equivoci tra restituzione del bene e recesso dal credito. La direttiva garantisce 14 giorni per sciogliere il finanziamento collegato all'acquisto, ma **consegnare il pacco al corriere non annulla automaticamente il prelievo**: finché l'aggiornamento del piano non è formalizzato, le rate possono continuare a essere riscosse. Il vero campanello d'allarme, sottolineano le autorità, è l'«**effetto cumulo**»: diversi ordini apparentemente innocui diventano onerosi se le scadenze coincidono. Tre acquisti da 90 euro, dilazionati in tranche da 30, sembrano sostenibili presi singolarmente; se però le rate cadono nello stesso mese, l'esborso simultaneo è di 90 euro.

Una cifra da valutare non in base alla liquidità momentanea al momento dell'ordine, ma rispetto alle somme residue dopo le spese essenziali. Dalla verifica della scadenza della carta per evitare insoluti accidentali alla chiarezza sui canali di assistenza, la sfida per milioni di consumatori è la consapevolezza. Perché quando si clicca su «compra ora e paga dopo», la domanda cruciale non è la comodità della prima rata, ma quanta parte delle proprie entrate future si è disposti a vincolare.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1018

Vai all'articolo https://www.larena.it/argomenti/economia/economia-nazionale/fabi-balzo-buy-now-pay-later-valutare-con-attenzione-peso-su-famiglie-1.13187422

Fabi, 'balzo Buy now pay later, valutare con attenzione peso su famiglie'

ANSA

In tre anni aumento del 267%, anche piccole rate sono impegni da sostenere

ROMA, 18 NOV - Un fenomeno da valutare "con attenzione" perchè "anche le piccole rate sono impegni econonici da sostenere nel tempo". Il sindacato bancario Fabi avvisa sulle conseguenze della crescita del Buy Now Pay later che in Italia è passato da 2,7 a 9,9 miliardi di euro in appena tre anni (+267%). Basandosi su stime dell'osservatrio innovative payments, la Fabi rileva coma la progressione è stata costante: 2,7 miliardi nel 2022, 4,7 miliardi di nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025. Soltanto nell'ultimo anno il valore delle operazioni è aumentato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%. "Il meccanismo è semplice: il consumatore acquista un bene o un servizio e ne suddivide il pagamento in più scadenze. La possibilità di dilazionare la spesa, spesso senza costi aggiuntivi, rende il Bnpl una soluzione immediata e accessibile. Ma dietro la comodità delle piccole rate si nasconde un aspetto da non sottovalutare: ogni pagamento rinviato rappresenta un impegno che dovrà essere sostenuto nei mesi successivi". Per il segretario Lando Sileoni è "importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole Ue della Ccd2 vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese". "Il rischio da evitare - conclude - è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie". (ANSA).

ROMA

L'Arena è su Whatsapp. Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1008

Vai all'articolo https://www.notiziedabruzzo.it/osservatorio/pagamenti-a-rate-mercato-buy-now-pay-later-cresciuto-del-267-in-tre-anni.html

PAGAMENTI A RATE, MERCATO BUY NOW PAY LATER CRESCIUTO DEL 267% IN TRE ANNI

4 ore ago L'Osservatorio

Il mercato italiano del Buy Now Pay Later (BNPL), il sistema che consente di acquistare beni e servizi e pagarli successivamente in più rate, spesso senza interessi, è passato da 2,7 miliardi di euro nel 2022 a 9,9 miliardi nel 2025, registrando una crescita del 267%. È quanto emerge da un'analisi della FABI sulla diffusione dei pagamenti dilazionati, sempre più utilizzati sia negli acquisti online sia nei negozi tradizionali.

La crescita è stata progressiva: il valore delle operazioni ha raggiunto 4,7 miliardi nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025. Nell'ultimo anno l'incremento è stato di 3,1 miliardi di euro, pari a circa il 46%. Il commercio elettronico continua a rappresentare la componente principale del mercato, con transazioni passate da 1,9 miliardi nel 2022 a 7,9 miliardi nel 2025, in aumento del 316%.

Il pagamento dilazionato si sta diffondendo anche nei punti vendita fisici. In questo segmento il valore delle operazioni è cresciuto da 800 milioni di euro nel 2022 a 2 miliardi nel 2025, con un incremento del 150%. Rispetto agli 1,5 miliardi del 2024, la crescita nell'ultimo anno è stata di circa il 33%. Nel complesso, quasi l'80% delle transazioni effettuate con il Buy Now Pay Later nel 2025 riguarda ancora gli acquisti online.

La FABI richiama l'attenzione anche sugli impegni economici derivanti da questa modalità di pagamento. La suddivisione degli acquisti in piccole rate può agevolare la gestione delle spese immediate, ma comporta obblighi di pagamento nei mesi successivi, che devono essere considerati nella pianificazione del bilancio familiare.

Views: 143

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. Ok

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1018

Vai all'articolo https://www.teleborsa.it/News/2026/11/18/il-buy-now-pay-later-cresce-del-267percent-in-italia-65.html

Il Buy Now Pay Later cresce del 267% in Italia

Economia 18 novembre 2026 - 10.14



Seguici su Google Discover Fonti Preferite

(Teleborsa) - Da **2,7 a 9,9 miliardi di euro tra il 2022 e il 2025**: il **Buy Now Pay Later (BNPL), che permette di acquistare subito e pagare a rate, spesso senza interessi, registra una crescita del 267%.** Solo nell'ultimo anno le **transazioni sono aumentate di 3,1 miliardi (+46%).** Una diffusione sempre più ampia, dagli acquisti online ai negozi fisici, che rende necessario prestare attenzione agli impegni economici assunti con le piccole rate.

Nei negozi fisici transazioni più che raddoppiate

Il **BNPL si diffonde anche nel commercio tradizionale**: nei **negozi fisici le transazioni sono passate da 800 milioni nel 2022 a 2 miliardi nel 2025 (+150%).** L'**e-commerce** resta il canale principale, con operazioni salite da 1,9 a 7,9 miliardi (+316%). Nel 2025 **quasi l'80% del valore complessivo delle transazioni è stato generato online,** ma la **crescita nei punti vendita** conferma l'espansione del pagamento dilazionato nelle abitudini quotidiane.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1010

Buy Now Pay Later, in Italia meno diffuso ma in forte crescita

Rispetto ad altri mercati europei, **il BNPL in Italia presenta ancora una diffusione inferiore**, ma registra una crescita particolarmente sostenuta. **Tra il 2022 e il 2025 il valore delle transazioni è aumentato del 267%**, raggiungendo 9,9 miliardi di euro. L'espansione del servizio anche nei negozi fisici evidenzia un cambiamento nelle modalità di pagamento scelte dai consumatori.

Anche le piccole spese a tasso zero entrano nelle regole del credito

La nuova disciplina europea sul credito ai consumatori (CCD2), recepita in Italia con il decreto legislativo 212 del 31 dicembre 2025, **amplia le regole anche a molte operazioni BNPL**, comprese **quelle inferiori a 200 euro e senza interessi finanziate da soggetti terzi.** Sono previste **alcune esclusioni per le dilazioni gratuite concesse direttamente dai commercianti**. Tra le principali novità figurano la verifica del merito creditizio, maggiori obblighi di trasparenza e il diritto di recesso entro 14 giorni. Il termine di riferimento per l'applicazione delle nuove regole **è il 20 novembre 2026, con possibili slittamenti legati alle disposizioni attuative della Banca d'Italia.** I contratti già sottoscritti restano soggetti alla normativa precedente.

Gli effetti sul merito creditizio e sui mutui

I **finanziamenti BNPL soggetti alla disciplina del credito al consumo possono incidere sulla valutazione del merito creditizio**, anche in caso di future richieste di mutui o prestiti. Le banche **considerano infatti reddito, spese e impegni finanziari già assunti, senza che un acquisto rateizzato comporti automaticamente il rifiuto del finanziamento.** La nuova normativa non determina inoltre la segnalazione automatica di ogni operazione BNPL nelle banche dati creditizie. **Il rischio principale è l'accumulo di piccole rate che, sommate, possono pesare sul bilancio familiare.** La possibilità di dilazionare una spesa non aumenta la disponibilità economica: **resta quindi fondamentale valutare attentamente la propria capacità di rimborso.**

"Il **Buy Now Pay Later è uno strumento che può facilitare gli acquisti e la gestione delle spese familiari**, ma non bisogna confondere la semplicità del pagamento con l'assenza di un debito. Anche quando non ci sono interessi, o**gni rata rappresenta un impegno economico che deve essere sostenuto nel tempo.** La forte crescita di questo mercato rende ancora più importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. **È fondamentale che l'innovazione nei sistemi di pagamento si accompagni alla responsabilità di chi concede credito e alla consapevolezza di chi lo utilizza**. C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: **dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica**. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese. Il rischio da evitare è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie", dichiara il **segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1010

Vai all'articolo https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/bnl-sindacati-il-taglio-previsto-nel-piano-e--per-110-filiali-nRC_18112026_1632_532110280.html

Bnl: sindacati, il taglio previsto nel Piano e' per 110 filiali

Sei in: Home page › Notizie e Formazione › Radiocor › Finanza Bnl: sindacati, il taglio previsto nel Piano e' per 110 filiali 'banca scarica i costi sui lavoratori' (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 18 nov - La ristrutturazione della rete di Bnl, prevista nel nuovo piano strategico al 2030 della banca riguarda circa 110 sportelli, pari a circa il 20% delle attuali 559 filiali (812 ancora dieci anni fa). Lo indicano i sindacati in una nota unitaria nella quale osservano che il nuovo piano scarica 'costi e rischi tutti sul personale'. Fabi, Fisac Cgil, First Cisl, Uilca Uil e Unisin di Bnl osservano che 'ancora una volta, Bnl affronta i propri problemi organizzativi e persegue gli obiettivi di redditivita' del Gruppo con la stessa ricetta. Riduce i costi e scarica sulle lavoratrici e sui lavoratori le conseguenze delle proprie scelte. Per portare il rapporto costi/ricavi dal 61% al 56%, il piano interviene sulla rete, sui contratti e sulle attivita' di sede. A chi lavora in Bnl si chiede di adattarsi a nuovi ruoli, nuovi carichi e possibili trasferimenti, mentre le garanzie su occupazione, sedi e condizioni di lavoro restano tutte da chiarire'. com-Ggz

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1018

Vai all'articolo https://www.today.it/economia/italiani-pagano-rate-anche-spesa-negozio-compra-ora-paga-dopo.html



VIDEO DEL GIORNO
Fabio Caressa: "L'Italia è un Paese di vecchi. La gavetta è importante, ma ai giovani va data la possibilità di farla"

CONSUMISMO E DINTORNI

Gli italiani che comprano tutto a rate, anche nei negozi: così dilaga la formula del "compra ora e paga dopo"

Secondo un report della Fabi, il ricorso al 'Buy Now Pay Later' è cresciuto del 267% tra il 2022 e il 2025. Ma dietro il ricorso ai prestiti può nascondersi una gestione poco oculata delle finanze



Foto di repertorio LaPresse

Compra ora, paghi a rate. Magari a interessi zero. Secondo un report della Fabi, il ricorso al 'Buy Now Pay Later' in Italia è cresciuto del 267% tra il 2022 e il 2025, passando da 2,7 a 9,9 miliardi di euro (+7,2 miliardi complessivi). L'espansione è stata costante: dai 2,7 miliardi del 2022 si è saliti a 4,7 miliardi nel 2023 e 6,8 miliardi nel 2024, fino a toccare i 9,9 miliardi nel 2025 con un balzo annuo di 3,1 miliardi (+46%). Insomma, la spesa per gli acquisti fatta a rate è quasi quadruplicata nel giro di pochi anni.

Si paga sempre di più a rate, anche nei negozi

A trainare il comparto resta l'e-commerce, dove le transazioni sono aumentate del 316% (da 1,9 a 7,9 miliardi di euro), arrivando a coprire quasi l'80% del mercato totale nel 2025. Tuttavia, il pagamento dilazionato si sta consolidando anche nei negozi fisici tradizionali, passati da 800 milioni nel 2022 a 2 miliardi di euro nel 2025 (+150% nel quadriennio e +33% rispetto agli 1,5 miliardi del 2024). Nonostante questa rapida accelerazione, la diffusione del 'Buy Now Pay Later' in Italia rimane ancora inferiore rispetto alla media degli altri mercati europei, pur richiedendo ai consumatori un'attenta valutazione sulla sostenibilità delle rate future.

I rischi di una gestione poco oculata delle finanze

Comprare a rate può essere comodo, ma può rivelarsi un rischio, specie se i finanziamenti iniziano ad accumularsi. Il Buy Now Pay Later "è uno strumento che può facilitare gli acquisti e la gestione delle spese familiari, ma non bisogna confondere la semplicità del pagamento con l'assenza di un debito" spiega il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. "Dietro il ricorso alle piccole rate - aggiunge - può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese. Il rischio da evitare è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie".

Scegli Today come fonte preferita su Google News

Leggi tutte le inchieste e gli approfondimenti

Vuoi navigare senza pubblicità ? Scopri come fare

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1018

Vai all'articolo https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/fabi-balzo-buy-now-pay-1ba0c3ad

ECONOMIA

Fabi, 'balzo Buy now pay later, valutare con attenzione peso su famiglie'

In tre anni aumento del 267%, anche piccole rate sono impegni da sostenere

Oggi ore 08:50 - Aggiornamento oggi ore 08:51

di Redazione Ultima Ora

Ascolta l'articolo 1x 0:00 / 2:01

Un fenomeno da valutare **"con attenzione"** perchè "anche le piccole rate sono impegni econonici da sostenere nel tempo". Il sindacato bancario Fabi avvisa sulle conseguenze della crescita del **Buy Now Pay later** che in Italia è passato da 2,7 a 9,9 miliardi di euro in appena tre anni (+267%). Basandosi su stime dell'osservatrio innovative payments, la Fabi rileva coma la progressione è stata costante: 2,7 miliardi nel 2022, 4,7 miliardi di nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025. Soltanto nell'ultimo anno il valore delle operazioni è aumentato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%.

"Il meccanismo è semplice: il consumatore acquista un bene o un servizio e ne suddivide il pagamento in più scadenze. La possibilità di dilazionare la spesa, spesso senza costi aggiuntivi, rende il Bnpl una soluzione immediata e accessibile. Ma dietro la comodità delle piccole rate si nasconde un aspetto da non sottovalutare: ogni pagamento rinviato rappresenta un impegno che dovrà essere sostenuto nei mesi successivi".

Leggi anche







ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1008

Vai all'articolo https://www.ore12.net/credito-fabi-boom-delle-rate-nei-negozi-fisici-da-800-milioni-a-2-miliardi/

Finanza

Credito: Fabi, boom delle rate nei negozi fisici, da 800 milioni a 2 miliardi

by Redazione Ore 12 18 Novembre 2026 0

SHARE 0



Immagine generata con IA

Il Buy Now Pay Later esce dai confini del commercio elettronico e conquista spazio anche nei punti vendita tradizionali. Lo sottolinea la Fabi, in uno studio. Nei negozi fisici – evidenzia la Fabi -il valore delle transazioni è passato da 800 milioni di euro nel 2022 a 2 miliardi nel 2025, con un incremento del 150%. La crescita è proseguita anche nell'ultimo anno: rispetto agli 1,5 miliardi del 2024, nel 2025 il mercato è aumentato di circa il 33%.

Il commercio elettronico continua a rappresentare la componente principale. Gli acquisti online effettuati con questa modalità sono passati da 1,9 miliardi nel 2022 a 7,9 miliardi nel 2025, con un incremento del 316%. Nel 2025 quasi l'80% del valore complessivo delle transazioni BNPL è stato realizzato attraverso i canali digitali. Il dato sui negozi fisici segnala però un cambiamento importante: il pagamento dilazionato non è più legato esclusivamente alle piattaforme online, ma diventa una possibilità offerta anche al momento dell'acquisto direttamente in negozio. L'espansione su entrambi i canali contribuisce a spiegare la crescita complessiva del mercato e la crescente presenza del BNPL nelle scelte quotidiane dei consumatori. La diffusione del Buy Now Pay Later in Italia- prosegue la Fabi – presenta ancora differenze significative rispetto agli altri mercati europei. Nel nostro Paese il ricorso a questa modalità di pagamento è inferiore rispetto a quello registrato nei mercati in cui il fenomeno è maggiormente consolidato. È un elemento che assume particolare significato se letto insieme alla crescita italiana degli ultimi tre anni. Il valore delle transazioni è aumentato del 267%, passando da 2,7 a 9,9 miliardi di euro. Il confronto mette

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1018

quindi in evidenza due aspetti distinti: da un lato, una diffusione ancora contenuta rispetto ad altri Paesi europei; dall'altro, un'espansione molto sostenuta del mercato italiano. Un fenomeno, dunque, che si sviluppa con intensità e caratteristiche differenti. In Italia la crescita delle transazioni, insieme all'estensione del BNPL ai negozi fisici, segnala un cambiamento nelle modalità con cui i consumatori scelgono di pagare beni e servizi.

BOOM 'BUY NOW PAY LATER', ACQUISTI +267% IN 3 ANNI

Da 2,7 a 9,9 miliardi di euro in appena tre anni. Il Buy Now Pay Later, il sistema che consente di acquistare subito e pagare successivamente, spesso senza interessi, registra in Italia una crescita del 267% tra il 2022 e il 2025. Un aumento di 7,2 miliardi di euro che fotografa la rapida diffusione di una modalità di pagamento sempre più presente nelle abitudini di consumo, dagli acquisti online a quelli nei negozi tradizionali. Lo rileva la Fabi. La progressione – sottolinea – è costante: 2,7 miliardi nel 2022, 4,7 miliardi nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025. Soltanto nell'ultimo anno il valore delle operazioni è aumentato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%. Il meccanismo è semplice – spiega la Fabi -il consumatore acquista un bene o un servizio e ne suddivide il pagamento in più scadenze. La possibilità di dilazionare la spesa, spesso senza costi aggiuntivi, rende il BNPL una soluzione immediata e accessibile. Ma dietro la comodità delle piccole rate si nasconde un aspetto da non sottovalutare: ogni pagamento rinviato rappresenta un impegno che dovrà essere sostenuto nei mesi successivi. È proprio la velocità di espansione del mercato a rendere il fenomeno particolarmente significativo. Il Buy Now Pay Later non riguarda più soltanto gli acquisti effettuati attraverso le piattaforme digitali, ma si sta estendendo progressivamente anche al commercio tradizionale.

SILEONI (FABI): "ANCHE PICCOLE RATE IMPEGNI ECONOMICI DA VALUTARE CON ATTENZIONE"

"Il Buy Now Pay Later è uno strumento che può facilitare gli acquisti e la gestione delle spese familiari, ma non bisogna confondere la semplicità del pagamento con l'assenza di un debito. Anche quando non ci sono interessi, ogni rata rappresenta un impegno economico che deve essere sostenuto nel tempo. La forte crescita di questo mercato rende ancora più importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. È fondamentale che l'innovazione nei sistemi di pagamento si accompagni alla responsabilità di chi concede credito e alla consapevolezza di chi lo utilizza. C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese. Il rischio da evitare è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie". Lo dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

RED

IN EVIDENZA

SHARE 0

‹ POST PRECEDENTE
Marche: prevenzione sismica, oltre un mln di euro per studi e piani emergenza Comuni

POST SUCCESSIVO ›
Friuli Venezia Giulia: cicloturismo opportunità per valorizzare economia locale

Redazione Ore 12

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1018

Vai all'articolo https://www.gazzettadimantova.it/argomenti/economia/economia-nazionale/fabi-balzo-buy-now-pay-later-valutare-con-attenzione-peso-su-famiglie-1.13187422

Economia

mercoledì, 18 novembre 2026

/// ECONOMIA MANTOVANA /// ECONOMIA NAZIONALE

Fabi, 'balzo Buy now pay later, valutare con attenzione peso su famiglie'

ANSA

In tre anni aumento del 267%, anche piccole rate sono impegni da sostenere

18 novembre 2026

ROMA, 18 NOV - Un fenomeno da valutare "con attenzione" perchè "anche le piccole rate sono impegni econonici da sostenere nel tempo". Il sindacato bancario Fabi avvisa sulle conseguenze della crescita del Buy Now Pay later che in Italia è passato da 2,7 a 9,9 miliardi di euro in appena tre anni (+267%). Basandosi su stime dell'osservatrio innovative payments, la Fabi rileva coma la progressione è stata costante: 2,7 miliardi nel 2022, 4,7 miliardi di nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025. Soltanto nell'ultimo anno il valore delle operazioni è aumentato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%. "Il meccanismo è semplice: il consumatore acquista un bene o un servizio e ne suddivide il pagamento in più scadenze. La possibilità di dilazionare la spesa, spesso senza costi aggiuntivi, rende il Bnpl una soluzione immediata e accessibile.

Ma dietro la comodità delle piccole rate si nasconde un aspetto da non sottovalutare: ogni pagamento rinviato rappresenta un impegno che dovrà essere sostenuto nei mesi successivi". Per il segretario Lando Sileoni è "importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole Ue della Ccd2 vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese". "Il rischio da evitare - conclude - è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie". (ANSA).

ROMA

Gazzetta di Mantova è su Whatsapp. Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.









Ai Due Cavallini il gusto galoppa da 5 generazioni



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1008

Vai all'articolo https://euroborsa.it/bnpl-fabi.aspx

BCC
Ti aspettiamo in filiale

GRUPPO
gruppobccic



EUROBORSA
since 1960

VILLA MAFALDA
24 ORE SU 24
Via Monte delle Gioie, 5 Roma
Banca Ifis

ECONOMIA

18/11/2026

Buy Now Pay Later corre in Italia: la Fabi accende i riflettori sui rischi per mutui e credito

Redazione



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1018



Il Buy Now Pay Later sfiora i 10 miliardi di euro in Italia, con una crescita del 267% in tre anni, mentre l'arrivo delle nuove regole europee sul credito al consumo apre una fase di maggiori controlli sui pagamenti rateali, anche quando sono a tasso zero. Il valore delle operazioni è passato da 2,7 miliardi nel 2022 a 9,9 miliardi nel 2025, con un incremento di 7,2 miliardi.

Buy Now Pay Later corre in Italia: la Fabi accende i riflettori sui rischi per mutui e credito

Una crescita che coinvolge il commercio elettronico e, sempre più, i negozi fisici, ma che pone anche nuove questioni sulla valutazione del merito creditizio e sui possibili effetti nella concessione di prestiti e mutui.

È il quadro delineato dalla **Fabi, la Federazione Autonoma Bancari Italiani**, in un'analisi dedicata all'evoluzione del mercato italiano del Buy Now Pay Later (BNPL), il sistema che consente di acquistare beni e servizi distribuendone il pagamento in più rate, spesso senza interessi.

"La forte crescita di questo mercato rende ancora più importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso", sottolinea **Lando Maria Sileoni (nella foto), Segretario Generale della Fabi**, richiamando l'attenzione sulle conseguenze che l'accumulo di piccoli impegni finanziari può determinare per le famiglie.

Mercato in crescita del 46% nel 2025, nei negozi fisici operazioni a 2 miliardi

L'espansione del Buy Now Pay Later ha registrato un'accelerazione progressiva. Dai 2,7 miliardi del 2022, il valore delle transazioni è salito a 4,7 miliardi nel 2023, raggiungendo 6,8 miliardi nel 2024 e **9,9 miliardi nel 2025, con un incremento di circa il 46% nell'ultimo anno**.

Il commercio elettronico continua a rappresentare il principale canale di utilizzo, con acquisti passati da 1,9 a 7,9 miliardi in tre anni,

EUROBORSA NEWSLETTER
Per ricevere le notizie più importanti della giornata
Inserisci indirizzo e-mail
ISCRIVITI

Roma, previsioni meteo a 7 giorni
Italia > Lazio > Meteo Roma
mer 18 | gio 19 | ven 20 | sab 21 | dom 22 | lun 23 | mar 24
16,3° 14,8° 10,8° 11,9° 13,4° 10,4° 12,3°C
20,6° 21,3° 19,2° 19,4° 18,5° 17,4° 16,2°C

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1018

pari a una crescita del 316%. Nel 2025 quasi l'80% del valore complessivo delle transazioni BNPL è stato realizzato online.

Parallelamente, il pagamento dilazionato si sta affermando anche nel commercio tradizionale. **Nei negozi fisici le operazioni sono passate da 800 milioni di euro nel 2022 a 2 miliardi nel 2025**, con un aumento del 150%. Rispetto agli 1,5 miliardi del 2024, la crescita dell'ultimo anno è stata del 33%.

L'estensione del servizio ai punti vendita rappresenta uno dei cambiamenti più significativi nelle modalità di pagamento degli italiani. La possibilità di suddividere un acquisto in rate direttamente alla cassa amplia l'utilizzo di strumenti inizialmente diffusi soprattutto attraverso le piattaforme digitali.

Nonostante questa accelerazione, il mercato nazionale presenta ancora livelli di penetrazione inferiori rispetto ad altri Paesi europei. Secondo i dati riportati dalla Fabi, **il BNPL rappresenta il 5% dei pagamenti nell'e-commerce italiano, contro il 25% della Svezia**, mentre nei negozi fisici italiani la sua incidenza rimane inferiore all'1%.

Nuove regole europee, anche gli acquisti sotto i 200 euro entrano nel credito al consumo

La crescita del settore coincide con l'applicazione della **direttiva europea CCD2, recepita in Italia con il decreto legislativo 212 del 31 dicembre 2025**, che amplia il campo di applicazione della normativa sul credito ai consumatori.

La riforma include numerose operazioni Buy Now Pay Later precedentemente escluse, tra cui, alle condizioni previste dalla legge, i finanziamenti inferiori a 200 euro e quelli senza interessi concessi da soggetti diversi dal venditore.

Anche un acquisto da 150 euro, suddiviso in tre rate da 50 euro, può quindi configurarsi come un finanziamento soggetto alle regole del credito al consumo.

Il cambiamento principale riguarda la verifica della capacità di rimborso. Gli operatori dovranno valutare il merito creditizio del consumatore prima di concedere il finanziamento, secondo le disposizioni applicabili, anche quando la dilazione non prevede interessi.

Si rafforzano inoltre gli obblighi di trasparenza sulle condizioni contrattuali e sulle caratteristiche dell'operazione. Per i

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1018

finanziamenti rientranti nella nuova disciplina è previsto il diritto di recesso entro 14 giorni, mentre rimangono alcune esclusioni per le dilazioni gratuite concesse direttamente dai commercianti, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa.

Il termine di riferimento per l'applicazione delle nuove disposizioni è fissato al **20 novembre 2026**. Qualora le norme attuative della Banca d'Italia entrassero in vigore successivamente, il termine per l'adeguamento degli operatori slitterebbe a 90 giorni dalla loro entrata in vigore. I contratti già sottoscritti continueranno a essere regolati dalla disciplina precedente.

Rate a tasso zero e mutui, cosa cambia per la valutazione bancaria

L'inquadramento di numerose operazioni BNPL nella disciplina del credito al consumo assume rilevanza anche nel rapporto tra clienti e banche.

Quando un istituto valuta una richiesta di mutuo o di prestito personale, deve considerare la capacità del richiedente di sostenere le rate, tenendo conto del reddito disponibile, delle spese e degli impegni finanziari già assunti.

I pagamenti BNPL possono quindi incidere sulla valutazione del merito creditizio, soprattutto quando il consumatore utilizza contemporaneamente più strumenti di rateizzazione.

Questo non significa che un acquisto dilazionato determini automaticamente il rifiuto di un finanziamento immobiliare. La decisione dipende dalla situazione economica complessiva del cliente e dalla sostenibilità degli obblighi di rimborso.

Va inoltre distinta la natura creditizia dell'operazione dalla sua eventuale registrazione nei sistemi di informazione creditizia. La nuova disciplina non comporta automaticamente la segnalazione di ogni acquisto BNPL nelle banche dati utilizzate dagli intermediari.

L'aspetto più delicato riguarda piuttosto la somma delle rate. Pagamenti mensili di 30, 40 o 50 euro, apparentemente contenuti se considerati singolarmente, possono diventare significativi quando si aggiungono ad altri finanziamenti e alle spese ricorrenti del nucleo familiare.

Per gli intermediari diventa quindi centrale una valutazione complessiva degli impegni del cliente, mentre per gli operatori del

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1018

Buy Now Pay Later le nuove disposizioni rafforzano la necessità di integrare i controlli sulla capacità di rimborso nei processi di concessione del credito.

Sileoni: "Dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica"

L'analisi della Fabi richiama infine l'attenzione sulla dimensione sociale del fenomeno, soprattutto in relazione alle difficoltà economiche che possono spingere le famiglie a ricorrere con maggiore frequenza ai pagamenti dilazionati.

"Il Buy Now Pay Later è uno strumento che può facilitare gli acquisti e la gestione delle spese familiari, ma non bisogna confondere la semplicità del pagamento con l'assenza di un debito", osserva Sileoni, evidenziando come anche le operazioni senza interessi comportino obblighi finanziari da rispettare.

Il Segretario Generale della Fabi sottolinea inoltre che il ricorso alle rate non risponde necessariamente soltanto a esigenze di comodità, ma può riflettere difficoltà nella gestione del bilancio domestico.

"C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese".

"Il rischio da evitare è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie", conclude Sileoni.

TAGS: buy now pay later bnpl fabi lando maria sileoni credito al consumo mutui pagamenti rateali banche merito creditizio direttiva ccd2 pagamenti digitali finanziamenti



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1018

Vai all'articolo https://italiandirectory.com/il-buy-now-pay-later-cresce-del-267-in-tre-anni-vale-10-miliardi-si-paga-a-rate-anche-nei-negozi-lallarme-sul-rischio-di-acquisti-non-sostenibili/

Economia

Il «buy now pay later» cresce del 267% in tre anni, vale 10 miliardi: si paga a rate anche nei negozi, l'allarme sul rischio di acquisti non sostenibili

November 18, 2026

di Andrea Rinaldi

È boom nell'e-commerce: +316% in tre anni. Lo studio Fabi: le rate dei pagamenti dilazionati possono incidere sul merito creditizio. Sileoni: «Non è assenza di debito»

Il «buy now pay later» vale ormai **9,9 miliardi di euro in Italia, con una crescita del 267%** in tre anni. Il valore delle transazioni è passato dai 2,7 miliardi del 2022 ai 4,7 miliardi del 2023, fino ai 6,8 miliardi del 2024 e ai 9,9 miliardi del 2025. Soltanto nell'ultimo anno l'incremento è stato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%. È quanto emerge da un'analisi della Fabi sulla diffusione dei pagamenti dilazionati, che consentono di acquistare beni e servizi e pagarli successivamente, spesso senza interessi.

La crescita riguarda sia il commercio elettronico sia i negozi tradizionali. Nei punti vendita fisici il valore delle transazioni è passato da 800 milioni di euro nel 2022 a 2 miliardi nel 2025, con un incremento del 150%. Rispetto agli 1,5 miliardi del 2024, la crescita nell'ultimo anno è stata di circa il 33%. Secondo un recente studio della Banca d'Italia è possibile che, successivamente al 2022, questi pagamenti a rate abbiano registrato un'ulteriore espansione, **estendendosi anche a segmenti della popolazione**

Continua a leggere questo articolo qui

Share Article

Tagged: Economia/finanza

Previous Article



Ambra Angiolini costretta ad annullare anche la prima data a Milano dello spettacolo "La misteriosa scomparsa di W" per problemi di salute

Next Article

Un pettine elettrico combatte la calvizie nei topi



Related Posts



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1016

Vai all'articolo https://www.businessonline.it/news/paypal-klarna-scalapay-revolut-alma-prestiti-verifiche-pi-severe-maggiore-trasparenza-diritto-recesso-20-novembre_n89025.html

BUSINESSONLINE
Dal 2006 il tuo sito imparziale su Lavoro, Fisco, Investimenti, Pensioni, Aziende ed Auto

PayPal, Klarna, Scalapay, Revolut, Alma: prestiti con verifiche più severe, maggiore trasparenza e diritto di recesso dal 20 novembre

WhatsApp Facebook X Telegram Copia link

di Dott. Luca Rossoni pubblicato il 19/11/2026 alle 09:30



Dal 20 novembre il BNPL entra in una fase di regole più stringenti: verifiche sul merito creditizio, costi e ritardi più chiari e diritto di recesso. Ecco cosa cambia per PayPal, Klarna e gli altri.

Rimani aggiornato con BusinessOnline
Aggiungi come fonte preferita su Google
X Facebook Instagram
Attiva Push
Chiedi a Bussola

Buy Now, Pay Later ha portato il valore degli acquisti rateali in Italia da 2,7 miliardi di euro nel 2022 a **9,9 miliardi** nel 2025, con una crescita del 267% in tre anni con FABI che ne rileva un utilizzo sempre maggiore e la **direttiva (UE) 2023/2225**, nota come **CCD2**, che aggiorna le regole europee sul credito ai consumatori . Dal **20 novembre 2026**, la nuova disciplina europea sul credito ai consumatori estende molte tutele anche alle formule di pagamento dilazionato: chi compra avrà più informazioni e un diritto di recesso; chi concede il credito dovrà verificare con maggiore attenzione la capacità di rimborso.

Seguici su

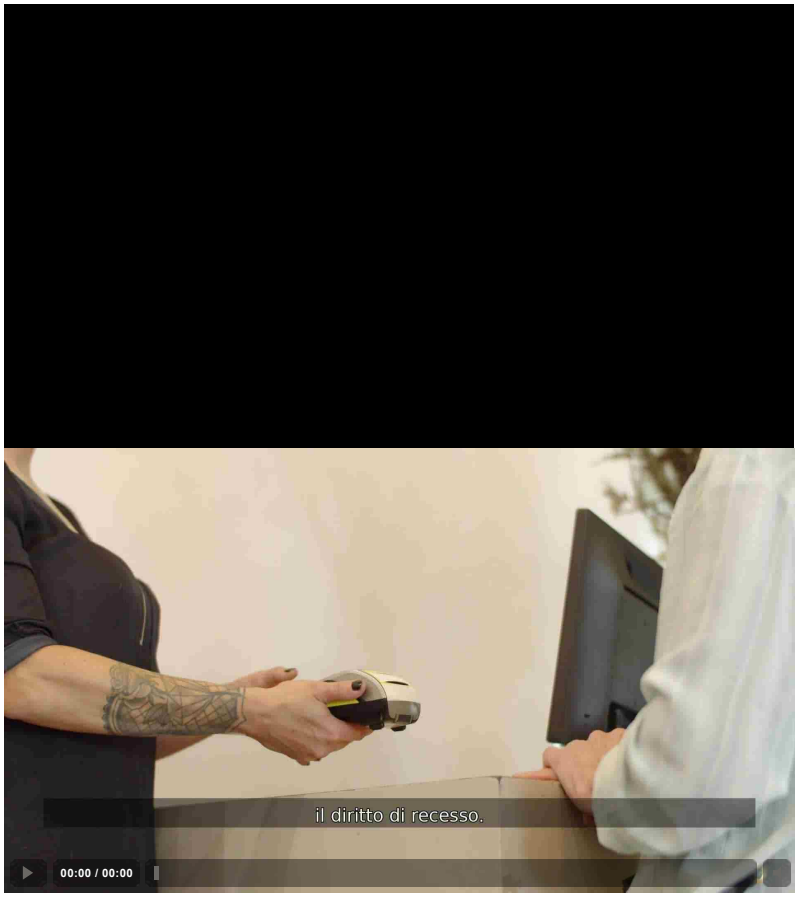
Per approfondire



Nuove regole prestiti dal 20 novembre 2026: tutele più alte, stretta su rate e valutazione più severa di chi chiede finanziamento

RESILIENZA E ADATTABILITÀ

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1002



Alcuni pagamenti a rate senza interessi, finora esclusi da una parte delle regole sul credito, saranno ricondotti più chiaramente alla categoria dei **finanziamenti**. Per approvarli potranno quindi servire **controlli più approfonditi**. L'esito, le condizioni e gli eventuali costi dipendono dal prodotto e dal soggetto che eroga il credito.

Perché il BNPL entra nelle nuove regole

La **FABI**, Federazione Autonoma Bancari Italiani, ricostruisce l'andamento del mercato attraverso una serie di cifre: il valore delle transazioni è salito dai 2,7 miliardi di euro del 2022 ai 4,7 miliardi del 2023, poi a 6,8 miliardi nel 2024 e a 9,9 miliardi nel 2025. In un solo anno, tra il 2024 e il 2025, l'aumento è stato di circa il **46%**. Quasi l'80% del valore degli acquisti con BNPL nel 2025 è passato dai canali digitali. Nei negozi fisici, invece, il valore ha raggiunto 2 miliardi, rispetto agli 800 milioni del 2022.

Il funzionamento è semplice: il consumatore riceve subito il bene o il servizio e lo paga in più **scadenze**, spesso senza interessi. **Ogni rata resta un debito da rimborsare**. Se i piani attivi sono più di uno, le scadenze possono sommarsi alle altre spese del mese e rendere meno evidente l'impegno complessivo.

La **direttiva (UE) 2023/2225**, nota come **CCD2**, aggiorna le regole europee sul credito ai consumatori e sostituisce la direttiva precedente. L'Italia l'ha recepita con il decreto legislativo 31 dicembre 2025, n. 212, in vigore dal 10 gennaio 2026. Gli operatori hanno tempo per adeguarsi fino al 20 novembre 2026. Se le disposizioni attuative della Banca d'Italia entreranno in vigore più tardi, il decreto fissa il termine nei successivi 90 giorni.

Quali pagamenti a rate rientrano



Come va il settore marittimo in Italia? Aziende, occupazione, salari medi, fatturato e statistiche aggiornate



Come "nascondere" i propri soldi in banca in modo legale per proteggere la propria privacy finanziaria



Quali sono le garanzie richieste da una banca per concedere un finanziamento personale

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1002

Per capire se un servizio ricade nelle nuove regole, non è decisivo il **nome commerciale** né il tasso pari a zero. A contare è la struttura dell'operazione: chi concede la dilazione, chi finanzia l'acquisto, la durata del rimborso e i costi previsti. Quando il credito è fornito da un **intermediario** diverso dal venditore, anche una rateizzazione breve e senza interessi può rientrare nelle norme sul credito al consumo.

La direttiva esclude alcune dilazioni concesse **direttamente dal venditore**, purché non intervenga un terzo che offre credito, non siano applicati interessi e non vi siano spese diverse da eventuali costi limitati per i ritardi. Di norma, il pagamento deve concludersi entro **50 giorni** dalla consegna del bene o dalla prestazione del servizio.

Per i venditori che non sono micro, piccole o medie imprese e concludono contratti a distanza tramite servizi digitali, l'esclusione è sottoposta a condizioni più ristrette. Il pagamento integrale deve avvenire entro **14 giorni** e non deve esserci un **terzo** che offra o acquisti il credito.

La direttiva disciplina anche esclusioni specifiche per altre categorie di contratti. Nel **checkout** conviene quindi individuare il creditore e controllare se si tratta di una dilazione concessa dal commerciante o di un finanziamento intermediato. Vanno letti anche la durata e i termini applicati: la dicitura «**paga in tre rate**» o «tasso zero» non descrive da sola l'intero contratto.

Merito creditizio e approvazione

Prima di concedere un finanziamento, il creditore deve valutare il **merito creditizio** del consumatore e la sua **capacità di sostenere i rimborsi**. L'analisi si basa su informazioni pertinenti e sufficienti e, quando necessario, sulle consultazioni delle banche dati previste dalle regole. Una richiesta può essere respinta se l'esito dei controlli non è compatibile con il rischio o con la situazione finanziaria del richiedente.

La rapidità del checkout convive quindi con procedure di valutazione. Sulla decisione possono incidere l'importo dell'acquisto, gli impegni già assunti e i dati utilizzati dal finanziatore. Se l'esito dipende da una **valutazione automatizzata**, il consumatore ha anche diritto di chiedere l'**intervento** e una spiegazione da parte di una persona, secondo le modalità previste.

Controlli più accurati possono contenere il rischio di accumulare rate incompatibili con il **budget** e rendere meno frequente l'**approvazione** di ogni acquisto. La disponibilità del servizio in un precedente checkout non assicura lo stesso esito per una nuova richiesta.

Costi, rate e ritardi più leggibili

Le informazioni da fornire prima della conclusione del contratto devono rendere chiari i termini dell'operazione. Tra gli elementi da controllare ci sono l'identità del creditore, l'importo finanziato, la durata, il numero e la periodicità delle rate, il **costo totale** e, quando applicabile, il tasso annuo effettivo globale. Devono essere indicate anche le conseguenze dei pagamenti mancati o tardivi, oltre all'esistenza del **diritto di recesso** e alle modalità per esercitarlo.

Queste indicazioni valgono anche per i piani pubblicizzati come gratuiti. Un acquisto senza interessi può comportare costi o conseguenze in caso di **ritardo**, secondo quanto stabilito dal contratto. Se una rata non viene pagata, possono scattare addebiti, procedure di recupero e altre conseguenze previste dalle condizioni e dalla legge. Prima di confermare, è utile verificare sia il **costo del credito sia le penali di ritardo**.

Le **informazioni europee standardizzate** sul credito e le condizioni contrattuali permettono di confrontare le offerte. Nel confronto entrano anche la frequenza degli addebiti, la scadenza della prima rata e le procedure previste se il venditore accetta un

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1002

reso o annulla l'ordine.

Il diritto di recesso dal contratto di credito si esercita, di regola, entro **14 giorni di calendario** e senza indicare un motivo. Il termine decorre dalla conclusione del contratto oppure, se successiva, dal giorno in cui il consumatore riceve le condizioni contrattuali e le informazioni previste. La comunicazione va inviata al creditore secondo le modalità indicate nel contratto, su carta o su un altro **supporto durevole**.

Il reso si gestisce con il venditore secondo le regole applicabili alla vendita; il recesso dal credito riguarda invece il finanziamento. Se esercita il recesso, il consumatore deve restituire il **capitale** e gli interessi maturati dalla data di erogazione fino al rimborso, senza indugio e comunque entro **30 giorni** dall'invio della comunicazione. Quando il credito non prevede interessi, resta da saldare il capitale dovuto.

Per i **crediti collegati** all'acquisto, la direttiva prevede tutele anche quando il venditore non adempie correttamente al contratto, alle condizioni stabilite dalle norme. Prima di avviare una procedura, è utile **identificare il soggetto da contattare** e chiarire quale risultato si vuole ottenere: la gestione di un reso e quella del finanziamento coinvolgono passaggi diversi.

PayPal, Klarna, Scalapay, Revolut e Alma

Le piattaforme possono offrire prodotti con durate e creditori diversi. Anche uno stesso marchio può proporre più piani; il nome del servizio non specifica i costi, il **soggetto finanziatore** o le modalità di recesso. Questi elementi si trovano nel **riepilogo contrattuale** mostrato prima della conferma:

Servizio	
PayPal	In Italia propone formule come Paga in 3 rate e piani più lunghi da 6, 1
Klarna	Le opzioni dipendono dall'acquisto e d
Scalapay	Le formule possono includere piani in 3 o 4 rate e finanz
Revolut	Pagare con una carta Revolut selezionata come meto
Alma	Quando il negozio propone questa opzione, occorre verificare il nun

Il fornitore tecnico del pagamento, il soggetto che concede il credito e il venditore possono essere entità diverse oppure coincidere. **Il contratto identifica il creditore** e indica **dove inviare le comunicazioni formali**, compresa quella di recesso.

Fonti:

* FABI - https://www.fabi.it/2026/11/18/acquisti-a-rate-quasi-10-miliardi-di-acquisti-e-nuove-tutele-per-i-consumatori/

* Direttiva Europea - https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202302225

* Banca d'Italia - https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/note-stabilita/2026-0050/index.html

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1002

Vai all'articolo https://capitalist.it/buy-now-pay-later-italia-dati-fabi-nuove-regole-mutui/

Dalle rate al mutuo: la guida Fabi su cosa rischia chi compra con il Buy Now Pay Later dal 20 novembre

capitalist.it/buy-now-pay-later-italia-dati-fabi-nuove-regole-mutui

Veronica Femminino

November 19, 2026

Economy

I dati Fabi sull'esplosione del Buy Now Pay Later in Italia (+267% in tre anni): come cambiano le regole dal 20 novembre con la direttiva CCD2, gli effetti sui mutui e i consigli per i consumatori.



Pagamento con POS. Immagine generata con l'AI.

Comprare oggi un paio di scarpe, uno *smartphone* o un elettrodomestico e pagarlo in tre o quattro comode rate, spesso senza interessi. È la formula del **Buy Now Pay Later (BNPL)**, il «compra ora, paga dopo», che in Italia sta vivendo una crescita impressionante. Secondo un'analisi della **Fabi**, la Federazione autonoma bancari italiani, il valore degli acquisti fatti con questa modalità è passato da 2,7 miliardi di euro nel 2022 a **9,9 miliardi nel 2025**: il **267% in più in tre anni**, pari a 7,2 miliardi aggiuntivi.

I numeri arrivano in un momento delicato. Da un lato si avvicina il periodo degli acquisti più intensi dell'anno: il **Black Friday 2026** andrà dal 19 novembre al 1° dicembre. Dall'altro, **venerdì 20 novembre** è la data di riferimento per le nuove regole europee sul credito al

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - L.UI001

consumo, che cambiano profondamente il modo in cui vengono trattate anche le rate più piccole.

1. Una crescita a doppia cifra, anno dopo anno

La progressione è costante: **2,7 miliardi nel 2022**, 4,7 nel 2023, 6,8 nel 2024 e 9,9 nel 2025. Solo nell'ultimo anno il valore delle operazioni è salito di 3,1 miliardi, circa il 46%.

Il motivo del successo è la semplicità. Il consumatore compra un bene o un servizio e ne divide il pagamento in più scadenze, spesso senza costi aggiuntivi. La Fabi però mette in guardia: dietro la comodità delle piccole rate c'è un aspetto da non sottovalutare, perché ogni pagamento rinviato è un impegno che andrà sostenuto nei mesi successivi.

2. Dal web ai negozi: le rate entrano in cassa

Il commercio elettronico resta il canale principale. Gli acquisti *online* pagati a rate sono passati da 1,9 miliardi nel 2022 a **7,9 miliardi nel 2025**, con una crescita del 316%. Nel 2025 quasi l'80% del valore totale delle transazioni BNPL è passato dai canali digitali.

La novità più significativa riguarda però i negozi fisici. Nei punti vendita tradizionali il valore delle transazioni è salito da 800 milioni di euro nel 2022 a **2 miliardi nel 2025**, con un aumento del 150%. La crescita continua anche nell'ultimo anno: rispetto agli 1,5 miliardi del 2024, il mercato è cresciuto di circa il 33%. Il pagamento dilazionato, quindi, non è più legato solo alle piattaforme *online*, ma viene proposto direttamente alla cassa.

3. L'Italia ancora indietro rispetto all'Europa

Nonostante la corsa degli ultimi anni, l'Italia resta lontana dai Paesi in cui il fenomeno è più radicato. Secondo i dati elaborati dalla Fabi sulla base del *Global Payments Report*, nell'*e-commerce* il BNPL pesa in Italia per il **5% dei pagamenti**, contro il 25% della Svezia, il 19% di Finlandia e Norvegia e il 18% della Germania. Nei pagamenti con POS nei negozi la quota italiana è ancora sotto l'1%, ma il dato è basso ovunque: il valore più alto in Europa, l'1%, si registra in Norvegia e Svezia.

Il quadro ha quindi due facce: una diffusione ancora contenuta rispetto agli altri Paesi europei e un'espansione molto rapida. Per gli operatori del settore significa che il mercato italiano ha ancora ampi margini di crescita. Per i consumatori, che il BNPL sta diventando rapidamente un'abitudine.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - L.UI001

4. Rate a tasso zero, ma sempre debiti: cosa cambia con le nuove regole

Il punto centrale dell'analisi riguarda le nuove norme. Comprare un prodotto da 150 euro e pagarlo in tre rate da 50 euro può significare firmare un finanziamento a tutti gli effetti, anche se non ci sono interessi. È una delle novità principali della nuova direttiva europea sul credito ai consumatori, nota come **CCD2**, recepita in Italia con il **decreto legislativo 212 del 31 dicembre 2025**.

La riforma estende le regole del credito al consumo a molte operazioni BNPL che finora ne erano escluse. In particolare vi rientrano i **finanziamenti inferiori a 200 euro** e quelli senza interessi concessi da un soggetto diverso dal venditore. Il principio è chiaro: quando la dilazione viene finanziata da un intermediario, l'operazione può essere considerata credito al consumo, alle condizioni previste dalla legge, anche se il cliente non paga interessi. Restano escluse alcune dilazioni concesse gratuitamente e direttamente dal commerciante, entro precisi limiti di tempo. Per le operazioni sotto i 200 euro sono possibili regole semplificate.

Cambiano **tre cose** per chi compra a rate:

- **verifica del merito creditizio:** prima di concedere il finanziamento, l'operatore dovrà valutare se il consumatore è in grado di rimborsare quanto dovuto;
- **più trasparenza:** le condizioni del contratto dovranno essere spiegate con maggiore chiarezza, in modo che il cliente capisca che tipo di impegno sta prendendo;
- **diritto di recesso:** per i contratti soggetti alla nuova disciplina si potrà recedere dal finanziamento entro 14 giorni.

Il termine di riferimento per le nuove regole è il **20 novembre 2026**. Se le disposizioni attuative della **Banca d'Italia** entreranno in vigore dopo quella data, gli operatori avranno 90 giorni dalla loro pubblicazione per adeguarsi. I contratti già firmati restano regolati dalle norme precedenti.

5. Mutui a rischio? Gli effetti sul merito creditizio

C'è poi un aspetto che molti consumatori ignorano: un acquisto di poche centinaia di euro può pesare anche quando si chiede un finanziamento importante, come un mutuo per la casa. Le operazioni BNPL che rientrano nel credito al consumo sono finanziamenti a tutti gli effetti e possono quindi incidere sulla **valutazione del merito creditizio**. Quando esamina una richiesta di mutuo, la banca deve verificare la capacità del cliente di pagare le rate, tenendo conto di reddito, spese e impegni già presi.

La Fabi invita a non creare allarmismi. Comprare qualcosa a rate non significa vedersi rifiutare automaticamente un mutuo: la decisione dipende dalla situazione economica

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - L.UI001

complessiva di chi lo chiede. Inoltre, la nuova disciplina non comporta automaticamente la segnalazione di ogni acquisto BNPL nelle banche dati usate dagli intermediari.

Il vero rischio è l'**accumulo**. Trenta euro per un acquisto, cinquanta per un altro, quaranta per un terzo: cifre che sembrano piccole ma che, sommate alle spese quotidiane e ad altri finanziamenti in corso, possono pesare sul bilancio familiare. La facilità del pagamento dilazionato porta a guardare la singola rata e a perdere di vista il totale. Rinviare un pagamento, ricorda l'analisi, non aumenta le risorse a disposizione.

6. Sileoni: "Dietro le piccole rate può nascondersi una fragilità economica"

Il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**, invita a non confondere la comodità con l'assenza di debiti: *«Il Buy Now Pay Later è uno strumento che può facilitare gli acquisti e la gestione delle spese familiari, ma non bisogna confondere la semplicità del pagamento con l'assenza di un debito. Anche quando non ci sono interessi, ogni rata rappresenta un impegno economico che deve essere sostenuto nel tempo»*.

Secondo Sileoni, la crescita del mercato rende *«ancora più importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso»*. Le nuove regole, aggiunge, *«vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori»*, ed *«è fondamentale che l'innovazione nei sistemi di pagamento si accompagni alla responsabilità di chi concede credito e alla consapevolezza di chi lo utilizza»*.

Il passaggio più significativo riguarda le famiglie: *«C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese. Il rischio da evitare è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie»*.

7. La guida: cinque cose da sapere prima di comprare a rate

Insieme all'analisi, la Fabi ha diffuso una breve guida per chi acquista con il BNPL:

1. **Guardare il prezzo totale, non solo la rata.** Un acquisto da 300 euro resta una spesa da 300 euro anche se diviso in tre pagamenti da 100. Prima di accettare conviene controllare il costo complessivo, gli eventuali interessi, le commissioni e cosa succede in caso di ritardo.
2. **Sommare tutte le rate già in corso.** Un pagamento mensile da 30 euro sembra poco, ma cinque rate da 30 euro sono 150 euro al mese già impegnati. Tenere un elenco di importi e scadenze aiuta a capire quanta parte del reddito è già vincolata.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - L.UI001

3. **Ricordare che anche il tasso zero può essere credito.** L'assenza di interessi non esclude che l'operazione rientri nelle regole sui finanziamenti, con controlli sulla capacità di rimborso e maggiori obblighi di informazione.
4. **Conoscere il diritto di ripensamento.** Per i contratti coperti dalla nuova disciplina si può recedere dal finanziamento entro 14 giorni, restituendo quanto dovuto. È un diritto distinto da quello che riguarda la restituzione del prodotto acquistato.
5. **Pensare ai finanziamenti futuri.** Chi sta valutando un mutuo o un altro prestito deve considerare gli impegni a rate già presi, perché possono pesare sulla valutazione del merito creditizio.

Con il Black Friday e lo shopping natalizio alle porte, sono indicazioni utili per milioni di consumatori. Il «compra ora, paga dopo» resta uno strumento comodo per distribuire le spese nel tempo, a patto di ricordare che, prima o poi, le rate vanno pagate.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - L.UI001

Vai all'articolo https://www.gazzettadiparma.it/economia/2026/11/19/news/compra-ora-paga-dopo-i-rischi-degli-acquisti-a-rate-5-cose-da-sapere-prima-di-acquistare-982464/

"Compra ora, paga dopo": i rischi degli acquisti a rate - 5 cose da sapere prima di acquistare

gazzettadiparma.it/economia/2026/11/19/news/compra-ora-paga-dopo-i-rischi-degli-acquisti-a-rate-5-cose-da-sapere-prima-di-acquistare-982464

Redazione

November 19, 2026

ECONOMIA

I consigli del sindacato dei bancari Fabi sul fenomeno del Buy Now, Pay Later (Bnpl)



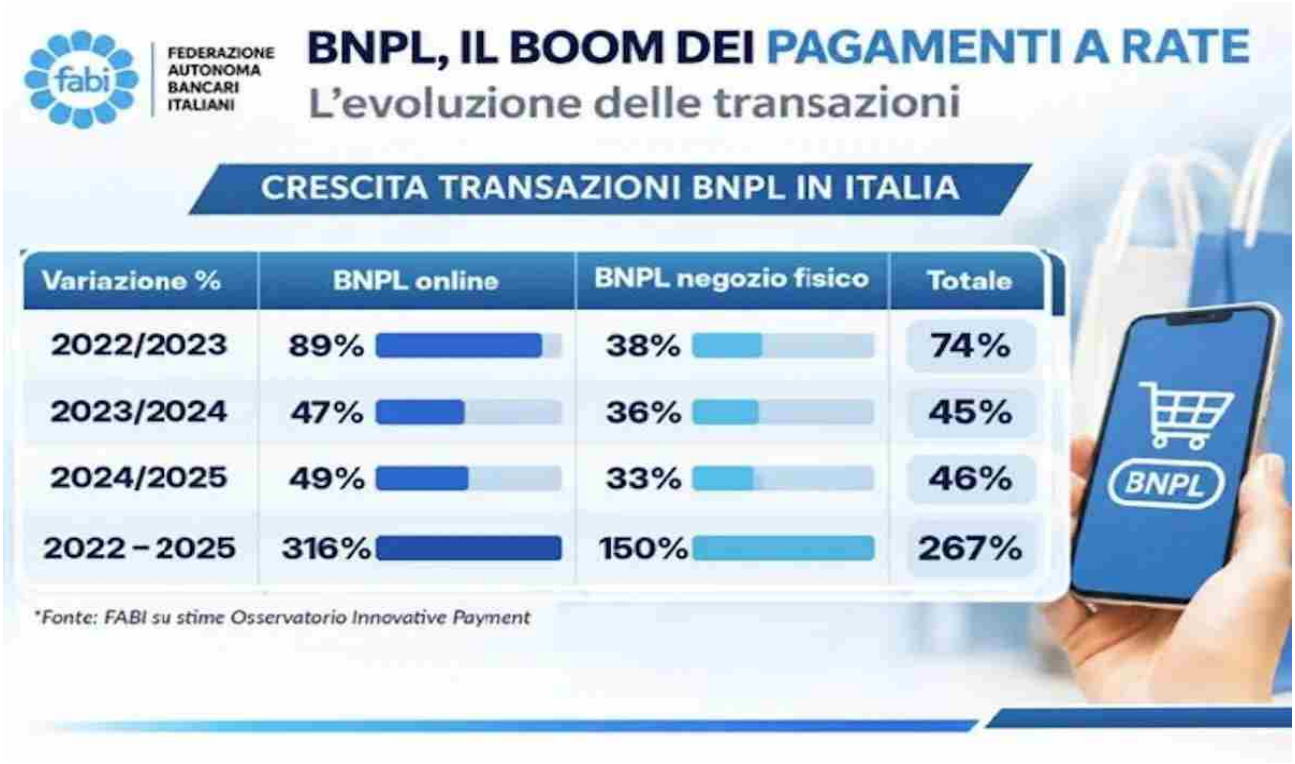
Foto d'archivio

19 Novembre 2026, 15:28

Il sindacato dei bancari Fabi lancia un alert sulle conseguenze del Buy Now Pay Later (Bnpl). Il pagamento a rate conquista anche i negozi fisici, ma la crescita del mercato porta con sé nuovi rischi per i bilanci familiari, ma con la direttiva europea (CCD2) arrivano controlli sul merito creditizio, maggiore trasparenza e diritto di recesso.

Cinque cose da sapere prima di comprare a rate: i consigli della Fabi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - L.UI001



18 Novembre 2026, 03:01

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - L.UI001

Vai all'articolo https://www.informazione.news/a/37C4E229-1A5D-4B64-AB77-60C537420BFC/Buy-Now-Pay-Later-boom-in-Italia-10-miliardi-di-acquisti-a-rate-e-nuove-regole

Buy Now Pay Later, boom in Italia: 10 miliardi di acquisti a rate e nuove regole



ARTICOLO PRECEDENTE | ARTICOLO SUCCESSIVO

Segui informazione.news su

informazione.news sul tuo sito

informazione.news widget

Desideri pubblicare le notizie presenti su **informazione.news** sul tuo sito? Sei libero di farlo.
Scopri come...

19/11/2026 ECONOMIA Condividi Preferisci Informazione.News su Google

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1002

Redazione Economia - Il Buy **Now** Pay Later (BNPL), il sistema che permette di comprare subito e pagare successivamente a **rate**, ha raggiunto un valore di 9,9 miliardi di euro in **Italia** nel 2025, con una crescita del 267% in tre anni. Il fenomeno, inizialmente legato soprattutto agli acquisti online, si sta diffondendo rapidamente anche nei negozi fisici. L'espansione dei pagamenti dilazionati, spesso proposti senza interessi, porta con sé nuove preoccupazioni sulla capacità delle famiglie di sostenere gli impegni finanziari assunti e sul rischio di accumulare debiti attraverso acquisti apparentemente poco onerosi.

Pagamenti dilazionati, come è cresciuto il mercato italiano

I dati elaborati dalla Federazione autonoma bancari (Fabi) mostrano un'espansione costante del settore. Il valore delle transazioni è salito dai 2,7 miliardi di euro del 2022 ai 4,7 miliardi dell'anno successivo, per arrivare a 6,8 miliardi nel 2024 e raggiungere la soglia attuale. L'incremento più recente corrisponde a 3,1 miliardi di euro in più rispetto all'anno precedente, con una variazione positiva di circa il 46%. Si tratta di una trasformazione significativa nelle abitudini di pagamento, favorita dalla possibilità di suddividere il costo di un prodotto in più scadenze anziché affrontare immediatamente l'intera spesa.

Una parte sempre più consistente delle operazioni riguarda il commercio tradizionale. Nei negozi fisici, infatti, il valore degli acquisti effettuati attraverso formule di pagamento differito è passato da 800 milioni di euro a 2 miliardi, con un aumento del 150%. La crescita non si è fermata neppure nell'ultimo periodo considerato: rispetto agli 1,5 miliardi registrati nel 2024, le transazioni sono aumentate di circa un terzo. Il BNPL non è dunque più soltanto una possibilità offerta dalle piattaforme di **commercio elettronico** durante il pagamento online, ma uno strumento che trova spazio anche direttamente alle casse dei negozi.

Il rischio di sovraindebitamento e le famiglie più fragili

Dietro la diffusione di questa modalità di pagamento si nasconde una questione che riguarda la sostenibilità delle spese familiari. La **Banca d'Italia**, in una nota pubblicata nel marzo 2026 dedicata alle caratteristiche e ai rischi del settore, ha evidenziato come l'utilizzo del BNPL sia aumentato rapidamente anche tra le famiglie italiane. Secondo le rilevazioni dell'istituto, la

Altri articoli

Black Friday 2026, acquisti a rate: come usare il buy now pay later senza indebitarsi

Buy now pay later, l'Italia vale 9,9 miliardi: il ritratto degli utilizzatori secondo Banca d'Italia

08/09/2026 - Il transato del buy now pay later in Italia ha raggiunto quota 9,9 miliardi di euro nel corso del 2025, segnando un incremento del 45% rispetto all'anno precedente e un'accelerazione ancora più marcata nel canale online, dove la crescita è stata del...

Il miraggio delle rate facili: come il Buy Now Pay Later sta riscrivendo l'indebitamento degli italiani

24/03/2026 - Il meccanismo, almeno sulla carta, appare perfettamente calibrato per l'era dell'economia digitale: un clic, nessun interesse apparente, la possibilità di portare a casa un paio di scarpe o l'ultimo modello di smartphone con un pagamento...

I rischi del 'buy now pay later' tra nuove regole e percezione distorta del credito

21/11/2025 - L'evoluzione dell'offerta di pagamenti rateali, che non si limita ormai alla semplice suddivisione in tre tranche a costo zero, sta progressivamente rivelando la sua natura finanziaria più autentica e potenzialmente onerosa. L'introduzione, da parte di operatori affermati...

Pagamenti a rate, la rivoluzione Ue che cambia il Buy Now Pay Later

19/11/2025 - Il fenomeno del Buy Now Pay Later, che consente di dilazionare l'importo di un acquisto senza applicare interessi, continua a registrare in Italia una crescita vigorosa, trainata da una domanda dei consumatori sempre più orientata verso questa forma di pagamento flessibile e dall'arrivo di nuovi...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1002

quota di **nuclei familiari** che ricorre a questo strumento è passata dal 4% del 2022 al 30% del 2025, anche se circa due terzi degli utilizzatori lo impiegano soltanto occasionalmente.

L'aspetto più delicato riguarda il profilo economico di una parte dei consumatori. L'analisi della Banca centrale italiana segnala una crescente diffusione di questi finanziamenti tra persone con redditi medio-bassi, risorse patrimoniali limitate e situazioni debitorie già esistenti. Il ricorso al pagamento dilazionato risulta particolarmente frequente anche tra chi presenta ritardi nel rimborso di altri debiti. La possibilità di acquistare senza versare immediatamente l'intero prezzo può rendere meno evidente il peso complessivo delle spese, soprattutto quando vengono attivati più piani di pagamento contemporaneamente. La somma delle singole rate, considerate separatamente di importo contenuto, può infatti incidere in maniera significativa sul bilancio mensile.

Dal 20 novembre nuove regole europee sul credito al consumo

La crescita del comparto coincide con l'entrata in applicazione delle nuove disposizioni europee sul credito ai consumatori. Dal 20 novembre 2026 diventa operativa anche in Italia la direttiva CCD2, recepita attraverso il decreto legislativo 212 del 2025. La riforma estende la disciplina del credito al consumo alla maggior parte delle operazioni di Buy Now Pay Later, superando la precedente situazione nella quale alcune formule di pagamento differito potevano beneficiare di un trattamento regolamentare più leggero. L'obiettivo è ricondurre questi strumenti all'interno di un sistema di tutela più uniforme, indipendentemente dal fatto che il finanziamento venga proposto da una banca, da una piattaforma digitale o attraverso un esercente commerciale.

Tra i cambiamenti più importanti figura il rafforzamento degli obblighi di trasparenza. Prima della conclusione del contratto, il consumatore dovrà ricevere informazioni più complete sulle caratteristiche del finanziamento, sulle condizioni di rimborso e sugli eventuali costi aggiuntivi. Dovranno essere **chiaramente** indicati anche gli elementi economici della dilazione, comprese le eventuali spese e penalità previste in caso di ritardo. Le nuove disposizioni intervengono inoltre sulla valutazione del merito creditizio: il finanziatore dovrà esaminare in maniera approfondita la situazione economica e finanziaria del richiedente, verificando la sua effettiva capacità di rispettare gli impegni assunti. La valutazione non dovrà essere finalizzata soltanto alla tutela di chi concede il credito, ma anche alla prevenzione di prestiti irresponsabili e situazioni di sovraindebitamento.

La riforma interviene anche sulle modalità con cui vengono proposte le offerte. Il credito non potrà essere concesso senza una preventiva richiesta e un consenso esplicito del consumatore, mentre non sarà possibile desumere l'accettazione attraverso opzioni preselezionate o caselle già contrassegnate. Particolare attenzione viene riservata anche alle offerte personalizzate elaborate attraverso il trattamento automatizzato dei dati personali, per le quali dovranno essere fornite informazioni chiare e comprensibili. Per chi utilizza i pagamenti dilazionati, la nuova disciplina introduce quindi maggiori garanzie sulla conoscenza delle condizioni contrattuali e sulla sostenibilità dell'impegno finanziario.

Condividi
Puoi riutilizzare questo articolo o riprenderne i contenuti, anche parzialmente, citando la fonte con link attivo a **informazione.news**, il portale online di notizie e approfondimenti.

Cosa dicono gli altri media... | Mia Informazione | Chi siamo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1002

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Fabi, 'balzo Buy now pay later, valutare con attenzione peso su famiglie' In tre anni aumento del 267%, anche piccole rate sono impegni da sostenere (ANSA) - ROMA, 18 NOV - Un fenomeno da valutare "con attenzione" perchè "anche le piccole rate sono impegni econonici da sostenere nel tempo". Il sindacato bancario Fabi avvisa sulle conseguenze della crescita del Buy Now Pay later che in Italia è passato da 2,7 a 9,9 miliardi di euro in appena tre anni (+267%). Basandosi su stime dell'osservatrio innovative payments, la Fabi rileva coma la progressione è stata costante: 2,7 miliardi nel 2022, 4,7 miliardi di nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025. Soltanto nell'ultimo anno il valore delle operazioni è aumentato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%. "Il meccanismo è semplice: il consumatore acquista un bene o un servizio e ne suddivide il pagamento in più scadenze. La possibilità di dilazionare la spesa, spesso senza costi aggiuntivi, rende il Bnpl una soluzione immediata e accessibile. Ma dietro la comodità delle piccole rate si nasconde un aspetto da non sottovalutare: ogni pagamento rinviato rappresenta un impegno che dovrà essere sostenuto nei mesi successivi". Per il segretario Lando Sileoni è "importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole Ue della Ccd2 vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese". "Il rischio da evitare - conclude - è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie". (ANSA). 2026-11-18T08:42:00+01:00 DOA ANSA

Credito: Sileoni, anche rate del Bnpl sono impegni da valutare = (AGI) - Milano, 18 nov. - "Il Buy Now Pay Later e' uno strumento che puo' facilitare gli acquisti e la gestione delle spese familiari, ma non bisogna confondere la semplicita' del pagamento con l'assenza di un debito. Anche quando non ci sono interessi, ogni rata rappresenta un impegno economico che deve essere sostenuto nel tempo". Lo dichiara il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, nell'ambito di un'analisi sulla diffusione del Buy Now Pay Later in Italia. "La forte crescita di questo mercato rende ancora piu' importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacita' di rimborso - ha aggiunto - . Le nuove regole vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. E' fondamentale che l'innovazione nei sistemi di pagamento si accompagni alla responsabilita' di chi concede credito e alla consapevolezza di chi lo utilizza". C'e' anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate puo' nascondersi anche una fragilita' economica. "Per molte famiglie, che hanno gia' visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non e' sempre una scelta di comodita', ma puo' diventare una necessita' per far fronte alle spese. Il rischio da evitare e' che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie" ha concluso. (AGI)Cre 180831 NOV 26 N

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Credito: Fabi, Bnpl in Italia a 9,9mld, +267% in tre anni = (AGI) - Milano, 18 nov. - Il Buy Now Pay Later (BNPL) vale ormai 9,9 miliardi di euro in Italia, con una crescita del 267% in tre anni. Il valore delle transazioni e' passato dai 2,7 miliardi del 2022 ai 4,7 miliardi del 2023, fino ai 6,8 miliardi del 2024 e ai 9,9 miliardi del 2025. Soltanto nell'ultimo anno l'incremento e' stato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%. E' quanto emerge da un'analisi della Fabi sulla diffusione dei pagamenti dilazionati, che consentono di acquistare beni e servizi e pagarli successivamente, spesso senza interessi. La crescita riguarda sia il commercio elettronico sia i negozi tradizionali. Nei punti vendita fisici il valore delle transazioni e' passato da 800 milioni di euro nel 2022 a 2 miliardi nel 2025, con un incremento del 150%. Rispetto agli 1,5 miliardi del 2024, la crescita nell'ultimo anno e' stata di circa il 33%. L'e-commerce continua a rappresentare la componente principale: gli acquisti online effettuati con questa modalita' sono saliti da 1,9 miliardi nel 2022 a 7,9 miliardi nel 2025, con un aumento del 316%. Nel 2025 quasi l'80% del valore complessivo delle transazioni BNPL e' stato realizzato attraverso i canali digitali. Il confronto europeo evidenzia una diffusione ancora contenuta in Italia. Nei pagamenti presso i punti vendita fisici il BNPL rappresenta meno dell'1% delle modalita' di pagamento, contro l'11% delle carte di credito. Nell'e-commerce la quota italiana del BNPL sale al 5%, mentre quella delle carte di credito e' del 18%. In Svezia il ricorso al BNPL negli acquisti online raggiunge invece il 25%; nei pagamenti fisici in Norvegia e Svezia arriva all'1%. Per le carte di credito, la quota nei pagamenti POS raggiunge il 48% in Turchia e nel Regno Unito, mentre nell'e-commerce arriva al 52% in Turchia. Nonostante una diffusione inferiore rispetto ai mercati europei piu' consolidati, l'espansione italiana degli ultimi tre anni segnala un cambiamento nelle abitudini di consumo e la progressiva estensione dei pagamenti rateali anche agli acquisti nei negozi tradizionali. La possibilita' di suddividere una spesa in piu' rate, spesso senza costi aggiuntivi, rende il BNPL uno strumento immediato e accessibile, ma ogni pagamento rinviato rappresenta un impegno da sostenere nei mesi successivi. (AGI)Cre 180830 NOV 26 NNNN

Credito: dal 20/11 nuove regole anche per BNPL a tasso zero = (AGI) - Milano, 18 nov. - Anche gli acquisti di piccolo importo pagati a rate e senza interessi potranno essere considerati finanziamenti a tutti gli effetti, con obblighi di verifica del merito creditizio e maggiori tutele per i consumatori. Entro il 20 novembre 2026 finanziatori e intermediari dovranno adeguarsi alle nuove regole europee sul credito al consumo, previste dalla direttiva CCD2 e recepite in Italia con il decreto legislativo 212 del 31 dicembre 2025. La riforma amplia il perimetro della disciplina, includendo numerose operazioni di Buy Now Pay Later (BNPL) che in precedenza ne erano escluse. E' quanto sottolinea la Fabi in un'analisi dedicata alla crescita dei pagamenti dilazionati. Un esempio concreto e' quello di un acquisto da 150 euro pagato in tre rate da 50 euro: anche in assenza di interessi puo' trattarsi di un finanziamento. Tra le operazioni interessate rientrano, in particolare, i finanziamenti di importo inferiore a 200 euro e quelli senza interessi concessi da soggetti terzi rispetto al venditore. Quando la dilazione viene finanziata da un intermediario, l'operazione puo' rientrare, alle condizioni previste dalla normativa, nella disciplina del credito al consumo anche se il cliente non paga interessi. (AGI)Cre (Segue) 180830 NOV 26

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Mutui: Fabi, rate BNPL possono pesare su merito creditizio = (AGI) - Milano, 18 nov. - Le rate del Buy Now Pay Later possono incidere sulla valutazione del merito creditizio anche quando si richiede un mutuo per acquistare casa. Le operazioni BNPL che rientrano nella disciplina del credito al consumo sono infatti finanziamenti a tutti gli effetti e possono essere considerate dagli intermediari nella valutazione della capacita' di rimborso del cliente. E' quanto evidenzia la Fabi in un'analisi sulla diffusione dei pagamenti dilazionati.Quando una banca esamina una richiesta di mutuo o di prestito deve verificare la capacita' del cliente di sostenere le rate, tenendo conto del reddito, delle spese e degli impegni finanziari gia' assunti. Le operazioni BNPL possono quindi concorrere alla valutazione della situazione economica complessiva del richiedente. Questo non significa che un acquisto rateizzato determini automaticamente il rifiuto di un mutuo: la decisione dipende dalla situazione economica complessiva del cliente. La nuova disciplina non comporta inoltre la segnalazione automatica di ogni acquisto BNPL nelle banche dati utilizzate dagli intermediari. Occorre distinguere la natura creditizia dell'operazione dalla sua eventuale registrazione nei sistemi di informazione creditizia.Il rischio principale e' legato all'accumulo di piccoli pagamenti. Trenta euro per un acquisto, cinquanta per un altro e quaranta per un terzo possono sembrare importi contenuti, ma sommati alle spese quotidiane e agli eventuali finanziamenti gia' in corso possono incidere sul bilancio familiare. La facilita' di accesso al pagamento dilazionato puo' infatti portare a concentrarsi sulla singola rata, perdendo di vista l'ammontare complessivo degli impegni assunti. La Fabi indica cinque accorgimenti per chi acquista a rate: guardare al prezzo totale e non soltanto alla singola rata; sommare tutte le rate gia' in corso per conoscere l'impegno mensile complessivo; ricordare che anche il tasso zero puo' configurare un finanziamento; conoscere il diritto di recesso dal finanziamento entro 14 giorni, previsto per i contratti soggetti alla nuova disciplina; considerare anche gli eventuali finanziamenti futuri, soprattutto quando si prevede di chiedere un mutuo o un altro prestito. Il Buy Now Pay Later puo' rappresentare uno strumento utile per distribuire le spese nel tempo, ma la possibilita' di rinviare un pagamento non aumenta le risorse economiche disponibili. La valutazione della capacita' di rimborso assume quindi un'importanza centrale, tanto per chi concede il finanziamento quanto per chi lo richiede. (AGI)Cre 180831 NOV 26

FABI: BUY NOW PAY LATER, IN ITALIA ACQUISTI PER QUASI 10 MLD, +267% IN TRE ANNI = Milano, 18 nov. (Adnkronos) - Continua a crescere il Buy Now Pay Late, il sistema che consente di acquistare subito e pagare successivamente. Tra il 2022 e il 2025, l'Italia ha registrato un balzo da 2,7 a 9,9 miliardi di euro (+267%). Una crescita complessiva di 7,2 miliardi di euro che attesta il rapido consolidamento di questa modalità nelle dinamiche di consumo, interessando tanto l'e-commerce quanto la distribuzione fisica. L'andamento del comparto evidenzia una progressione costante nel quadriennio: dai 2,7 miliardi di euro del 2022 si è passati ai 4,7 miliardi del 2023 e ai 6,8 miliardi del 2024, fino a toccare quota 9,9 miliardi nel 2025, con un incremento annuo di 3,1 miliardi pari a circa il 46%. Il modello operativo, fondato sulla rateizzazione dell'importo d'acquisto in scadenze dilazionate, spesso senza di oneri finanziari aggiuntivi, ne favorisce l'immediata accessibilità. La flessibilità proposta impone un'attenta valutazione della sostenibilità finanziaria individuale, poiché ogni dilazione si traduce in

un'obbligazione futura da onorare. Secondo un nuovo report della FABI (Federazione Autonoma Bancari Italiani), il Buy Now Pay Later è cresciuto anche punti vendita tradizionali: il valore delle transazioni è passato da 800 milioni di euro nel 2022 a 2 miliardi nel 2025, con un incremento del 150%. La crescita è proseguita anche nell'ultimo anno: rispetto agli 1,5 miliardi del 2024, nel 2025 il mercato è aumentato di circa il 33%. Il commercio elettronico continua a rappresentare la componente principale. Gli acquisti online effettuati con questa modalità sono passati da 1,9 miliardi nel 2022 a 7,9 miliardi nel 2025, con un incremento del 316%. Nel 2025 quasi l'80% del valore complessivo delle transazioni BNPL è stato realizzato attraverso i canali digitali. Il dato sui negozi fisici segnala però un cambiamento importante: il pagamento dilazionato non è più legato esclusivamente alle piattaforme online, ma diventa una possibilità offerta dell'acquisto anche al momento direttamente in negozio. L'espansione su entrambi i canali contribuisce a spiegare la crescita complessiva del mercato e la crescente presenza del Bnpl nelle scelte quotidiane dei consumatori. Nel nostro Paese il ricorso a questa modalità di pagamento è inferiore rispetto a quello registrato negli altri mercati europei. È un elemento che assume particolare significato se letto insieme alla crescita italiana degli ultimi tre anni. Il valore delle transazioni è aumentato del 267%, passando da 2,7 a 9,9 miliardi di euro. Il confronto mette quindi in evidenza due aspetti distinti: da un lato, una diffusione ancora contenuta rispetto ad altri Paesi europei; dall'altro, un'espansione molto sostenuta del mercato italiano. Un fenomeno, dunque, che si sviluppa con intensità e caratteristiche differenti. In Italia la crescita delle transazioni, insieme all'estensione del Bnpl ai negozi fisici, segnala un cambiamento nelle modalità con cui i consumatori scelgono di pagare beni e servizi. (Che/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 18-NOV-26 08:34

FABI: BUY NOW PAY LATER, IN ITALIA ACQUISTI PER QUASI 10 MLD, +267% IN TRE ANNI (2) = (Adnkronos) - Il Buy Now Pay Later "è uno strumento che può facilitare gli acquisti e la gestione delle spese familiari, ma non bisogna confondere la semplicità del pagamento con l'assenza di un debito - afferma il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni -. La forte crescita di questo mercato rende ancora più importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. È fondamentale che l'innovazione nei sistemi di pagamento si accompagni alla responsabilità di chi concede credito e alla consapevolezza di chi lo utilizza. C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese. Il rischio da evitare è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie". Acquistare un prodotto da 150 euro e pagarlo in tre rate da 50 euro può significare sottoscrivere un finanziamento a tutti gli effetti. Anche quando non sono previsti interessi. È questo uno degli aspetti centrali della nuova disciplina europea sul credito ai consumatori, la Ccd2, recepita in Italia con il decreto legislativo 212 del 31 dicembre 2025. La riforma amplia il campo di applicazione delle regole sul credito al consumo, includendo molte operazioni di

Buy Now Pay Later che in precedenza ne erano escluse. Tra queste rientrano, in particolare, i finanziamenti di importo inferiore a 200 euro e quelli senza interessi concessi da soggetti terzi rispetto al venditore. Il principio generale è che, quando la dilazione viene finanziata da un intermediario, l'operazione può rientrare nella disciplina del credito al consumo, anche se il cliente non paga interessi. Restano alcune esclusioni per i pagamenti differiti concessi gratuitamente e direttamente dal commerciante, nel rispetto delle condizioni e dei limiti temporali previsti dalla normativa. Per le operazioni inferiori a 200 euro potranno inoltre essere previste disposizioni semplificate. La novità più rilevante riguarda la verifica del merito creditizio. Prima di concedere il finanziamento, l'operatore dovrà valutare la capacità del consumatore di rimborsare le somme dovute secondo le modalità previste dalla normativa applicabile. (Che/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 18-NOV-26 08:34

FABI: BUY NOW PAY LATER, IN ITALIA ACQUISTI PER QUASI 10 MLD, +267% IN TRE ANNI (3) = (Adnkronos) - Cambiano anche gli obblighi di trasparenza. Le condizioni contrattuali dovranno essere illustrate con maggiore chiarezza e il consumatore dovrà ricevere le informazioni necessarie per comprendere la natura dell'impegno assunto. Per i contratti soggetti alla nuova disciplina è inoltre previsto il diritto di recesso dal finanziamento entro 14 giorni. Il termine di riferimento per l'applicazione delle nuove regole è il 20 novembre 2026. Se le disposizioni attuative della Banca d'Italia entreranno in vigore successivamente, il termine per l'adeguamento degli operatori slitterà a 90 giorni dalla loro entrata in vigore. I contratti già sottoscritti continueranno a essere disciplinati dalle disposizioni precedenti. Un acquisto di poche centinaia di euro può avere rilevanza anche quando si chiede un finanziamento più importante, come un mutuo per acquistare casa. Le operazioni di Buy Now Pay Later che rientrano nella disciplina del credito al consumo sono infatti finanziamenti a tutti gli effetti e, come tali, possono incidere sulla valutazione del merito creditizio. Quando una banca esamina una richiesta di mutuo o di prestito deve verificare la capacità del cliente di sostenere le rate, tenendo conto del reddito, delle spese e degli impegni finanziari già assunti. Questo non significa che un acquisto rateizzato determini automaticamente il rifiuto di un mutuo: la decisione dipende dalla situazione economica complessiva del richiedente. La nuova disciplina non comporta automaticamente la segnalazione di ogni acquisto BNPL nelle banche dati utilizzate dagli intermediari. Il rischio principale riguarda l'accumulo di piccoli pagamenti. Trenta euro per un acquisto, cinquanta per un altro, quaranta per un terzo: importi apparentemente contenuti che, sommati alle spese quotidiane e agli eventuali finanziamenti già in corso, possono incidere sul bilancio familiare. La facilità di accesso al pagamento dilazionato può infatti portare a concentrarsi sulla singola rata, perdendo di vista l'ammontare complessivo degli impegni assunti. Il Buy Now Pay Later può rappresentare uno strumento utile per distribuire le spese nel tempo, ma la possibilità di rinviare un pagamento non aumenta le risorse economiche disponibili. È per questo che la valutazione della capacità di rimborso assume un'importanza centrale, tanto per chi concede il finanziamento quanto per chi lo richiede. (Che/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 18-NOV-26 08:34

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Buy Now Pay Later, Fabi: in Italia acquisti per 10 mld, +267% in tre anni Buy Now Pay Later, Fabi: in Italia acquisti per 10 mld, +267% in tre anni Sileoni avverte: anche piccole rate sono impegni da valutare con attenzione Milano, 18 nov. (askanews) - Da 2,7 a 9,9 miliardi di euro in appena tre anni: il Buy Now Pay Later registra in Italia una crescita del 267% tra il 2022 e il 2025. La progressione è costante: 2,7 miliardi nel 2022, 4,7 miliardi nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025. Soltanto nell'ultimo anno il valore delle operazioni è aumentato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%. E' quanto evidenzia la Fabi nella sua Analisi & ricerche. Il Buy Now Pay Later esce dai confini del commercio elettronico e conquista spazio anche nei punti vendita tradizionali: nei negozi fisici il valore delle transazioni è passato da 800 milioni nel 2022 a 2 miliardi nel 2025 (+150%). La crescita è proseguita anche nell'ultimo anno: rispetto agli 1,5 miliardi del 2024, nel 2025 il mercato è aumentato di circa il 33%. Il commercio elettronico continua comunque a rappresentare la componente principale: gli acquisti online effettuati con questa modalità sono passati da 1,9 miliardi nel 2022 a 7,9 miliardi nel 2025 (+316%). Nel 2025 quasi l'80% del valore complessivo delle transazioni Bnpl è stato realizzato attraverso i canali digitali. "Il Buy Now Pay Later è uno strumento che può facilitare gli acquisti e la gestione delle spese familiari, ma non bisogna confondere la semplicità del pagamento con l'assenza di un debito", dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. "Anche quando non ci sono interessi, ogni rata rappresenta un impegno economico che deve essere sostenuto nel tempo. La forte crescita di questo mercato rende ancora più importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. E' fondamentale che l'innovazione nei sistemi di pagamento si accompagni alla responsabilità di chi concede credito e alla consapevolezza di chi lo utilizza. C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese. Il rischio da evitare - ha concluso - è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie". Rar 20261118T083031Z

Credito: Fabi, boom 'buy now pay later', acquisti +267% in 3 anni Milano, 18 nov. (LaPresse) - Da 2,7 a 9,9 miliardi di euro in appena tre anni. Il Buy Now Pay Later, il sistema che consente di acquistare subito e pagare successivamente, spesso senza interessi, registra in Italia una crescita del 267% tra il 2022 e il 2025. Un aumento di 7,2 miliardi di euro che fotografa la rapida diffusione di una modalità di pagamento sempre più presente nelle abitudini di consumo, dagli acquisti online a quelli nei negozi tradizionali. Lo rileva la Fabi.La progressione - sottolinea - è costante: 2,7 miliardi nel 2022, 4,7 miliardi nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025. Soltanto nell'ultimo anno il valore delle operazioni è aumentato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%. Il meccanismo è semplice - spiega la Fabi -il consumatore acquista un bene o un servizio e ne suddivide il pagamento in più scadenze. La possibilità di dilazionare la spesa, spesso senza costi aggiuntivi, rende il BNPL una soluzione immediata e accessibile. Ma dietro la comodità delle piccole rate si nasconde un aspetto da non sottovalutare: ogni pagamento rinviato

rappresenta un impegno che dovrà essere sostenuto nei mesi successivi. È proprio la velocità di espansione del mercato a rendere il fenomeno particolarmente significativo. Il Buy Now Pay Later non riguarda più soltanto gli acquisti effettuati attraverso le piattaforme digitali, ma si sta estendendo progressivamente anche al commercio tradizionale. ECO NG01 lcr 180830 NOV 26

Credito: Fabi, boom delle rate nei negozi fisici, da 800 milioni a 2 miliardi Milano, 19 nov. (LaPresse) - Il Buy Now Pay Later esce dai confini del commercio elettronico e conquista spazio anche nei punti vendita tradizionali. Lo sottolinea la Fabi, in uno studio.Nei negozi fisici - evidenzia la Fabi -il valore delle transazioni è passato da 800 milioni di euro nel 2022 a 2 miliardi nel 2025, con un incremento del 150%. La crescita è proseguita anche nell'ultimo anno: rispetto agli 1,5 miliardi del 2024, nel 2025 il mercato è aumentato di circa il 33%. Il commercio elettronico continua a rappresentare la componente principale. Gli acquisti online effettuati con questa modalità sono passati da 1,9 miliardi nel 2022 a 7,9 miliardi nel 2025, con un incremento del 316%. Nel 2025 quasi l'80% del valore complessivo delle transazioni BNPL è stato realizzato attraverso i canali digitali. Il dato sui negozi fisici segnala però un cambiamento importante: il pagamento dilazionato non è più legato esclusivamente alle piattaforme online, ma diventa una possibilità offerta anche al momento dell'acquisto direttamente in negozio. L'espansione su entrambi i canali contribuisce a spiegare la crescita complessiva del mercato e la crescente presenza del BNPL nelle scelte quotidiane dei consumatori.(Segue) ECO NG01 lcr 180830 NOV 26

Credito: Fabi, boom delle rate nei negozi fisici, da 800 milioni a 2 miliardi-2- Milano, 18 nov. (LaPresse) - La diffusione del Buy Now Pay Later in Italia- prosegue la Fabi - presenta ancora differenze significative rispetto agli altri mercati europei. Nel nostro Paese il ricorso a questa modalità di pagamento è inferiore rispetto a quello registrato nei mercati in cui il fenomeno è maggiormente consolidato. È un elemento che assume particolare significato se letto insieme alla crescita italiana degli ultimi tre anni. Il valore delle transazioni è aumentato del 267%, passando da 2,7 a 9,9 miliardi di euro. Il confronto mette quindi in evidenza due aspetti distinti: da un lato, una diffusione ancora contenuta rispetto ad altri Paesi europei; dall'altro, un'espansione molto sostenuta del mercato italiano. Un fenomeno, dunque, che si sviluppa con intensità e caratteristiche differenti. In Italia la crescita delle transazioni, insieme all'estensione del BNPL ai negozi fisici, segnala un cambiamento nelle modalità con cui i consumatori scelgono di pagare beni e servizi. ECO NG01 lcr 180830 NOV 26

Credito: Sileoni, anche piccole rate impegni economici da valutare con attenzione Milano, 18 nov. (LaPresse) - "Il Buy Now Pay Later è uno strumento che può facilitare gli acquisti e la gestione delle spese familiari, ma non bisogna confondere la semplicità del pagamento con l'assenza di un debito. Anche quando non ci sono interessi, ogni rata rappresenta un impegno economico che deve essere sostenuto nel tempo. La forte crescita di questo mercato rende ancora più importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. È fondamentale che l'innovazione nei sistemi

di pagamento si accompagni alla responsabilità di chi concede credito e alla consapevolezza di chi lo utilizza. C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese. Il rischio da evitare è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie". Lo dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. ECO NG01 lcr/pna 180831 NOV 26

Credito, Fabi: boom 'buy now pay later', acquisti +267% in 3 anni Roma, 18 nov (GEA) - Da 2,7 a 9,9 miliardi di euro in appena tre anni. Il Buy Now Pay Later, il sistema che consente di acquistare subito e pagare successivamente, spesso senza interessi, registra in Italia una crescita del 267% tra il 2022 e il 2025. Un aumento di 7,2 miliardi di euro che fotografa la rapida diffusione di una modalità di pagamento sempre più presente nelle abitudini di consumo, dagli acquisti online a quelli nei negozi tradizionali. La progressione è costante: 2,7 miliardi nel 2022, 4,7 miliardi nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025. Soltanto nell'ultimo anno il valore delle operazioni è aumentato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%. E' quanto emerge da un'analisi della Fabi sulla diffusione dei pagamenti dilazionati, che consentono di acquistare beni e servizi e pagarli successivamente, spesso senza interessi. Il meccanismo è semplice: il consumatore acquista un bene o un servizio e ne suddivide il pagamento in più scadenze. La possibilità di dilazionare la spesa, spesso senza costi aggiuntivi, rende il BNPL una soluzione immediata e accessibile. Ma dietro la comodità delle piccole rate si nasconde un aspetto da non sottovalutare: ogni pagamento rinviato rappresenta un impegno che dovrà essere sostenuto nei mesi successivi. È proprio la velocità di espansione del mercato a rendere il fenomeno particolarmente significativo. Il Buy Now Pay Later non riguarda più soltanto gli acquisti effettuati attraverso le piattaforme digitali, ma si sta estendendo progressivamente anche al commercio tradizionale. Il Buy Now Pay Later esce dai confini del commercio elettronico e conquista spazio anche nei punti vendita tradizionali. Nei negozi fisici il valore delle transazioni è passato da 800 milioni di euro nel 2022 a 2 miliardi nel 2025, con un incremento del 150%. La crescita è proseguita anche nell'ultimo anno: rispetto agli 1,5 miliardi del 2024, nel 2025 il mercato è aumentato di circa il 33%. Il commercio elettronico continua a rappresentare la componente principale. Gli acquisti online effettuati con questa modalità sono passati da 1,9 miliardi nel 2022 a 7,9 miliardi nel 2025, con un incremento del 316%. Nel 2025 quasi l'80% del valore complessivo delle transazioni BNPL è stato realizzato attraverso i canali digitali. Il dato sui negozi fisici segnala però un cambiamento importante: il pagamento dilazionato non è più legato esclusivamente alle piattaforme online, ma diventa una possibilità offerta anche al momento dell'acquisto direttamente in negozio. L'espansione su entrambi i canali contribuisce a spiegare la crescita complessiva del mercato e la crescente presenza del BNPL nelle scelte quotidiane dei consumatori. VLN ECO 18 NOV 2026

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Credito, Fabi: boom 'buy now pay later', acquisti +267% in 3 anni-2- Roma, 18 nov (GEA) - La diffusione del Buy Now Pay Later in Italia presenta ancora differenze significative rispetto agli altri mercati europei. Nel nostro Paese il ricorso a questa modalità di pagamento è inferiore rispetto a quello registrato nei mercati in cui il fenomeno è maggiormente consolidato. È un elemento che assume particolare significato se letto insieme alla crescita italiana degli ultimi tre anni. Il valore delle transazioni è aumentato del 267%, passando da 2,7 a 9,9 miliardi di euro. Il confronto mette quindi in evidenza due aspetti distinti: da un lato, una diffusione ancora contenuta rispetto ad altri Paesi europei; dall'altro, un'espansione molto sostenuta del mercato italiano. Un fenomeno, dunque, che si sviluppa con intensità e caratteristiche differenti. In Italia la crescita delle transazioni, insieme all'estensione del BNPL ai negozi fisici, segnala un cambiamento nelle modalità con cui i consumatori scelgono di pagare beni e servizi. Acquistare un prodotto da 150 euro e pagarlo in tre rate da 50 euro può significare sottoscrivere un finanziamento a tutti gli effetti. Anche quando non sono previsti interessi. È questo uno degli aspetti centrali della nuova disciplina europea sul credito ai consumatori, la CCD2, recepita in Italia con il decreto legislativo 212 del 31 dicembre 2025. La riforma amplia il campo di applicazione delle regole sul credito al consumo, includendo molte operazioni di Buy Now Pay Later che in precedenza ne erano escluse. Tra queste rientrano, in particolare, i finanziamenti di importo inferiore a 200 euro e quelli senza interessi concessi da soggetti terzi rispetto al venditore. Il principio generale è che, quando la dilazione viene finanziata da un intermediario, l'operazione può rientrare – alle condizioni previste dalla normativa – nella disciplina del credito al consumo, anche se il cliente non paga interessi. Restano alcune esclusioni per i pagamenti differiti concessi gratuitamente e direttamente dal commerciante, nel rispetto delle condizioni e dei limiti temporali previsti dalla normativa. Per le operazioni inferiori a 200 euro potranno inoltre essere previste disposizioni semplificate. La novità più rilevante riguarda la verifica del merito creditizio. Prima di concedere il finanziamento, l'operatore dovrà valutare la capacità del consumatore di rimborsare le somme dovute secondo le modalità previste dalla normativa applicabile. Cambiano anche gli obblighi di trasparenza. Le condizioni contrattuali dovranno essere illustrate con maggiore chiarezza e il consumatore dovrà ricevere le informazioni necessarie per comprendere la natura dell'impegno assunto. Per i contratti soggetti alla nuova disciplina è inoltre previsto il diritto di recesso dal finanziamento entro 14 giorni. Il termine di riferimento per l'applicazione delle nuove regole è il 20 novembre 2026. Se le disposizioni attuative della Banca d'Italia entreranno in vigore successivamente, il termine per l'adeguamento degli operatori slitterà a 90 giorni dalla loro entrata in vigore. I contratti già sottoscritti continueranno a essere disciplinati dalle disposizioni precedenti. VLN ECO 18 NOV 2026

Credito, Fabi: boom 'buy now pay later', acquisti +267% in 3 anni-3- Roma, 18 nov (GEA) - Un acquisto di poche centinaia di euro può avere rilevanza anche quando si chiede un finanziamento più importante, come un mutuo per acquistare casa. Le operazioni di Buy Now Pay Later che rientrano nella disciplina del credito al consumo sono infatti finanziamenti a tutti gli effetti e, come tali, possono incidere sulla valutazione del merito creditizio. Quando una banca esamina una richiesta di mutuo o di prestito deve verificare la capacità del cliente di sostenere le rate,

tenendo conto del reddito, delle spese e degli impegni finanziari già assunti. Questo non significa che un acquisto rateizzato determini automaticamente il rifiuto di un mutuo: la decisione dipende dalla situazione economica complessiva del richiedente. Occorre inoltre distinguere la natura creditizia dell'operazione dalla sua registrazione nei sistemi di informazione creditizia. La nuova disciplina non comporta automaticamente la segnalazione di ogni acquisto BNPL nelle banche dati utilizzate dagli intermediari. Il rischio principale riguarda l'accumulo di piccoli pagamenti. Trenta euro per un acquisto, cinquanta per un altro, quaranta per un terzo: importi apparentemente contenuti che, sommati alle spese quotidiane e agli eventuali finanziamenti già in corso, possono incidere sul bilancio familiare. La facilità di accesso al pagamento dilazionato può infatti portare a concentrarsi sulla singola rata, perdendo di vista l'ammontare complessivo degli impegni assunti. Il Buy Now Pay Later può rappresentare uno strumento utile per distribuire le spese nel tempo, ma la possibilità di rinviare un pagamento non aumenta le risorse economiche disponibili. È per questo che la valutazione della capacità di rimborso assume un'importanza centrale, tanto per chi concede il finanziamento quanto per chi lo richiede. VLN ECO 18 NOV 2026

Credito, Sileoni: anche rate del Bnpl sono impegni da valutare Roma, 18 nov (GEA) - "Il Buy Now Pay Later è uno strumento che può facilitare gli acquisti e la gestione delle spese familiari, ma non bisogna confondere la semplicità del pagamento con l'assenza di un debito. Anche quando non ci sono interessi, ogni rata rappresenta un impegno economico che deve essere sostenuto nel tempo. La forte crescita di questo mercato rende ancora più importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. È fondamentale che l'innovazione nei sistemi di pagamento si accompagni alla responsabilità di chi concede credito e alla consapevolezza di chi lo utilizza. C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese. Il rischio da evitare è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie», dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. VLN ECO 18 NOV 2026

COMMERCIO. +267% BUY NOW PAY LATER, FABI: OCCHIO ALLE PICCOLE RATE NEI NEGOZI FISICI +150% "MA IN ALTRI PAESI UE DIFFUSIONE MAGGIORE" (DIRE) Roma, 18 nov. - Da 2,7 a 9,9 miliardi di euro (+267%) in appena tre anni. La diffusione del Buy Now Pay Later in Italia, con transazioni nei negozi fisici più che raddoppiate dal 2022 al 2025 (+150%), da 800 milioni di euro a due miliardi, presenta "ancora differenze significative rispetto agli altri mercati europei. Nel nostro paese il ricorso a questa modalità di pagamento è inferiore rispetto a quello registrato nei mercati in cui il fenomeno è maggiormente consolidato". Il confronto mette quindi in evidenza "due aspetti distinti: da un lato, una diffusione ancora contenuta rispetto ad altri paesi europei; dall'altro, un'espansione molto sostenuta del mercato italiano". Lo segnala il sindacato FABI (Federazione Autonoma Bancari Italiani) con un report ad hoc, definendolo "un fenomeno,

dunque, che si sviluppa con intensità e caratteristiche differenti. In Italia la crescita delle transazioni, insieme all'estensione del Bnpl ai negozi fisici, segnala un cambiamento" nelle modalità con cui i consumatori scelgono di pagare beni e servizi. (SEGUE) (Lud/ Dire) 14:40 18-11-26

COMMERCIO. +267% BUY NOW PAY LATER, FABI: OCCHIO ALLE PICCOLE RATE -2- (DIRE) Roma, 18 nov. - Puntualizza il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni: "Il Buy Now Pay Later è uno strumento che può facilitare gli acquisti e la gestione delle spese familiari, ma non bisogna confondere la semplicità del pagamento con l'assenza di un debito. Anche quando non ci sono interessi, ogni rata rappresenta un impegno economico che deve essere sostenuto nel tempo". Aggiunge Sileoni: "La forte crescita di questo mercato rende ancora più importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori". Ma "c'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica", rimarca Sileoni. (Lud/ Dire) 14:40 18-11-26

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 13-7- Milano, 18 nov. (LaPresse) - CREDITO: FABI, BOOM 'BUY NOW PAY LATER', ACQUISTI +267% IN 3 ANNI - Da 2,7 a 9,9 miliardi di euro in appena tre anni. Il Buy Now Pay Later, il sistema che consente di acquistare subito e pagare successivamente, spesso senza interessi, registra in Italia una crescita del 267% tra il 2022 e il 2025. Un aumento di 7,2 miliardi di euro che fotografa la rapida diffusione di una modalità di pagamento sempre più presente nelle abitudini di consumo, dagli acquisti online a quelli nei negozi tradizionali. Lo rileva la FABI.La progressione - sottolinea - è costante: 2,7 miliardi nel 2022, 4,7 miliardi nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025.Soltanto nell'ultimo anno il valore delle operazioni è aumentato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%. Il meccanismo è semplice - spiega la FABI -il consumatore acquista un bene o un servizio e ne suddivide il pagamento in più scadenze. La possibilità di dilazionare la spesa, spesso senza costi aggiuntivi, rende il BNPL una soluzione immediata e accessibile. Ma dietro la comodità delle piccole rate si nasconde un aspetto da non sottovalutare: ogni pagamento rinviato rappresenta un impegno che dovrà essere sostenuto nei mesi successivi. È proprio la velocità di espansione del mercato a rendere il fenomeno particolarmente significativo. Il Buy Now Pay Later non riguarda più soltanto gli acquisti effettuati attraverso le piattaforme digitali, ma si sta estendendo progressivamente anche al commercio tradizionale.CREDITO: FABI, BOOM DELLE RATE NEI NEGOZI FISICI, DA 800 MILIONI A 2 MILIARDI - Il Buy Now Pay Later esce dai confini del commercio elettronico e conquista spazio anche nei punti vendita tradizionali.Lo sottolinea la FABI, in uno studio. Nei negozi fisici - evidenzia la FABI -il valore delle transazioni è passato da 800 milioni di euro nel 2022 a 2 miliardi nel 2025, con un incremento del 150%. La crescita è proseguita anche nell'ultimo anno: rispetto agli 1,5 miliardi del 2024, nel 2025 il mercato è aumentato di circa il 33%. Il commercio elettronico continua a rappresentare la componente principale. Gli acquisti online effettuati con questa modalità sono passati da 1,9 miliardi nel 2022 a 7,9 miliardi nel 2025, con un incremento del 316%.Nel 2025 quasi l'80% del valore complessivo delle transazioni BNPL è stato realizzato attraverso i canali digitali. Il dato sui negozi fisici

segnala però un cambiamento importante: il pagamento dilazionato non è più legato esclusivamente alle piattaforme online, ma diventa una possibilità offerta anche al momento dell'acquisto direttamente in negozio. L'espansione su entrambi i canali contribuisce a spiegare la crescita complessiva del mercato e la crescente presenza del BNPL nelle scelte quotidiane dei consumatori.(Segue). ECO NG01 mch 181300 NOV 26

BUY NOW PAY LATER, IN ITALIA ACQUISTI PER QUASI 10 MILIARDI: +267% IN TRE ANNI

BOOM DELLE RATE NEI NEGOZI FISICI: DA 800 MILIONI A 2 MILIARDI

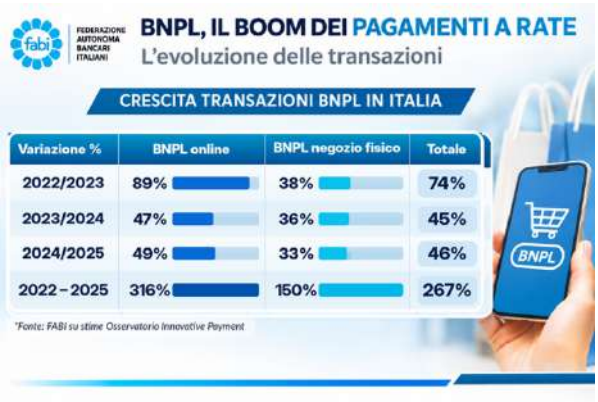
RATE A TASSO ZERO, NUOVE REGOLE SUL CREDITO E POSSIBILI EFFETTI SUI MUTUI

Da 2,7 a 9,9 miliardi di euro in appena tre anni. Il Buy Now Pay Later, il sistema che consente di acquistare subito e pagare successivamente, spesso senza interessi, registra in Italia una crescita del 267% tra il 2022 e il 2025. Un aumento di 7,2 miliardi di euro che fotografa la rapida diffusione di una modalità di pagamento sempre più presente nelle abitudini di consumo, dagli acquisti online a quelli nei negozi tradizionali. La progressione è costante: 2,7 miliardi nel 2022, 4,7 miliardi nel 2023, 6,8 miliardi nel 2024 e 9,9 miliardi nel 2025. Soltanto nell'ultimo anno il valore delle operazioni è aumentato di 3,1 miliardi, pari a circa il 46%. Il meccanismo è semplice: il consumatore acquista un bene o un servizio e ne suddivide il pagamento in più scadenze. La possibilità di dilazionare la spesa, spesso senza costi aggiuntivi, rende il BNPL una soluzione immediata e accessibile. Ma dietro la comodità delle piccole rate si nasconde un aspetto da non sottovalutare: ogni pagamento rinviato rappresenta un impegno che dovrà essere sostenuto nei mesi successivi. È proprio la velocità di espansione del mercato a rendere il fenomeno particolarmente significativo. Il Buy Now Pay Later non riguarda più soltanto gli acquisti effettuati attraverso le piattaforme digitali, ma si sta estendendo progressivamente anche al commercio tradizionale.

NEI NEGOZI FISICI TRANSAZIONI PIÙ CHE RADDOPPIATE



Il Buy Now Pay Later esce dai confini del commercio elettronico e conquista spazio anche nei punti vendita tradizionali. Nei negozi fisici il valore delle transazioni è passato da 800 milioni di euro nel 2022 a 2 miliardi nel 2025, con un incremento del 150%. La crescita è proseguita anche nell'ultimo anno: rispetto agli 1,5 miliardi del 2024, nel 2025 il mercato è aumentato di circa il 33%. Il commercio elettronico continua a rappresentare la componente principale. Gli acquisti online effettuati con questa modalità sono passati da 1,9 miliardi nel 2022 a 7,9 miliardi nel 2025, con un incremento del 316%. Nel 2025 quasi l'80% del valore complessivo delle transazioni BNPL è stato realizzato attraverso i canali digitali. Il dato sui negozi fisici segnala però un cambiamento importante: il pagamento dilazionato non è più legato esclusivamente alle piattaforme online, ma diventa una possibilità offerta anche al momento dell'acquisto direttamente in negozio. L'espansione su entrambi i canali contribuisce a spiegare la crescita complessiva del mercato e la crescente presenza del BNPL nelle scelte quotidiane dei consumatori.



BUY NOW PAY LATER, IN ITALIA MENO DIFFUSO MA IN FORTE CRESCITA



La diffusione del Buy Now Pay Later in Italia presenta ancora differenze significative rispetto agli altri mercati europei. Nel nostro Paese il ricorso a questa modalità di pagamento è inferiore rispetto a quello registrato nei mercati in cui il fenomeno è maggiormente consolidato. È un elemento che assume particolare significato se letto insieme alla crescita italiana degli ultimi tre anni. Il valore delle transazioni è aumentato del 267%, passando da 2,7 a 9,9 miliardi di euro. Il confronto mette quindi in evidenza due aspetti distinti: da un lato, una diffusione ancora contenuta rispetto ad altri Paesi europei; dall'altro, un'espansione molto sostenuta del mercato italiano. Un fenomeno, dunque, che si sviluppa con intensità e caratteristiche differenti. In Italia la crescita delle transazioni, insieme all'estensione del BNPL ai negozi fisici, segnala un cambiamento nelle modalità con cui i consumatori scelgono di pagare beni e servizi.

ANCHE LE PICCOLE SPESE A TASSO ZERO ENTRANO NELLE REGOLE DEL CREDITO

Acquistare un prodotto da 150 euro e pagarlo in tre rate da 50 euro può significare sottoscrivere un finanziamento a tutti gli effetti. Anche quando non sono previsti interessi. È questo uno degli aspetti centrali della nuova disciplina europea sul credito ai consumatori, la CCD2, recepita in Italia con il decreto legislativo 212 del 31 dicembre 2025. La riforma amplia il campo di applicazione delle regole sul credito al consumo, includendo molte operazioni di Buy Now Pay Later che in precedenza ne erano escluse. Tra queste rientrano, in particolare, i finanziamenti di importo inferiore a 200 euro e quelli senza interessi concessi da soggetti terzi rispetto al venditore. Il principio generale è che, quando la dilazione viene finanziata da un intermediario, l'operazione può rientrare – alle condizioni previste dalla normativa - nella disciplina del credito al consumo, anche se il cliente non paga interessi. Restano alcune esclusioni per i pagamenti differiti concessi gratuitamente e direttamente dal commerciante, nel rispetto delle condizioni e dei limiti temporali previsti dalla normativa. Per le operazioni inferiori a 200 euro potranno inoltre essere previste disposizioni semplificate. La novità più rilevante riguarda la verifica del merito creditizio. Prima di concedere il finanziamento, l'operatore dovrà valutare la capacità del consumatore di rimborsare le somme dovute secondo le modalità previste dalla normativa applicabile. Cambiano anche gli obblighi di trasparenza. Le condizioni contrattuali dovranno essere illustrate con maggiore chiarezza e il consumatore dovrà ricevere le informazioni necessarie per comprendere la natura dell'impegno assunto. Per i contratti soggetti alla nuova disciplina è inoltre previsto il diritto di recesso dal finanziamento entro 14 giorni. Il termine di riferimento per l'applicazione delle nuove regole

è il 20 novembre 2026. Se le disposizioni attuative della Banca d'Italia entreranno in vigore successivamente, il termine per l'adeguamento degli operatori slitterà a 90 giorni dalla loro entrata in vigore. I contratti già sottoscritti continueranno a essere disciplinati dalle disposizioni precedenti.

GLI EFFETTI SUL MERITO CREDITIZIO E SUI MUTUI

Un acquisto di poche centinaia di euro può avere rilevanza anche quando si chiede un finanziamento più importante, come un mutuo per acquistare casa. Le operazioni di Buy Now Pay Later che rientrano nella disciplina del credito al consumo sono infatti finanziamenti a tutti gli effetti e, come tali, possono incidere sulla valutazione del merito creditizio. Quando una banca esamina una richiesta di mutuo o di prestito deve verificare la capacità del cliente di sostenere le rate, tenendo conto del reddito, delle spese e degli impegni finanziari già assunti. Questo non significa che un acquisto rateizzato determini automaticamente il rifiuto di un mutuo: la decisione dipende dalla situazione economica complessiva del richiedente. Occorre inoltre distinguere la natura creditizia dell'operazione dalla sua registrazione nei sistemi di informazione creditizia. La nuova disciplina non comporta automaticamente la segnalazione di ogni acquisto BNPL nelle banche dati utilizzate dagli intermediari. Il rischio principale riguarda l'accumulo di piccoli pagamenti. Trenta euro per un acquisto, cinquanta per un altro, quaranta per un terzo: importi apparentemente contenuti che, sommati alle spese quotidiane e agli eventuali finanziamenti già in corso, possono incidere sul bilancio familiare. La facilità di accesso al pagamento dilazionato può infatti portare a concentrarsi sulla singola rata, perdendo di vista l'ammontare complessivo degli impegni assunti. Il Buy Now Pay Later può rappresentare uno strumento utile per distribuire le spese nel tempo, ma la possibilità di rinviare un pagamento non aumenta le risorse economiche disponibili. È per questo che la valutazione della capacità di rimborso assume un'importanza centrale, tanto per chi concede il finanziamento quanto per chi lo richiede.

SILEONI: «ANCHE LE PICCOLE RATE SONO IMPEGNI ECONOMICI DA VALUTARE CON ATTENZIONE»

«Il Buy Now Pay Later è uno strumento che può facilitare gli acquisti e la gestione delle spese familiari, ma non bisogna confondere la semplicità del pagamento con l'assenza di un debito. Anche quando non ci sono interessi, ogni rata rappresenta un impegno economico che deve essere sostenuto nel tempo. La forte crescita di questo mercato rende ancora più importante garantire informazioni chiare, verifiche adeguate e una corretta valutazione della capacità di rimborso. Le nuove regole vanno nella direzione di una maggiore tutela dei consumatori. È fondamentale che l'innovazione nei sistemi di pagamento si accompagni alla responsabilità di chi concede credito e alla consapevolezza di chi lo utilizza. C'è anche un aspetto sociale che non possiamo sottovalutare: dietro il ricorso alle piccole rate può nascondersi anche una fragilità economica. Per molte famiglie, che hanno già visto ridursi il potere di acquisto, rinviare un pagamento non è sempre una scelta di comodità, ma può diventare una necessità per far fronte alle spese. Il rischio da evitare è che una successione di piccoli acquisti finisca per compromettere l'equilibrio finanziario delle famiglie», dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

LA GUIDA FABI: CINQUE COSE DA SAPERE PRIMA DI COMPRARE A RATE

BNPL e acquisti a rate: le regole essenziali per scegliere con consapevolezza

1 GUARDARE IL PREZZO TOTALE, NON SOLTANTO LA RATA.

Un acquisto da 300 euro resta una spesa da 300 euro, anche quando viene suddiviso in tre pagamenti da 100 euro. Prima di accettare bisogna verificare il costo complessivo, gli eventuali interessi, le commissioni e le conseguenze di un ritardo.

2 SOMMARE TUTTE LE RATE GIÀ IN CORSO.

Un pagamento mensile di 30 euro può sembrare contenuto, ma cinque rate da 30 euro significano 150 euro da destinare ogni mese agli acquisti già effettuati. Tenere un elenco degli importi e delle scadenze aiuta a conoscere quanto reddito è già impegnato.

3 RICORDARE CHE ANCHE IL TASSO ZERO PUÒ ESSERE CREDITO.

L'assenza di interessi non significa necessariamente che l'operazione sia esclusa dalle regole sui finanziamenti. Per molte forme di BNPL sono previsti controlli sulla capacità di rimborso e maggiori obblighi di informazione.

4 CONOSCERE IL DIRITTO DI RIPENSAMENTO.

Per i contratti soggetti alla nuova disciplina è previsto il diritto di recedere dal finanziamento entro 14 giorni, restituendo quanto dovuto. Questo diritto è distinto dalle regole per la restituzione del prodotto acquistato.

14 GIORNI

5 CONSIDERARE ANCHE I FINANZIAMENTI FUTURI.

Se si sta pensando di chiedere un mutuo o un altro prestito, è importante valutare gli impegni rateali già assunti. Anche i finanziamenti BNPL possono essere rilevanti per la valutazione del merito creditizio e della capacità di rimborso.



Guida FABI